

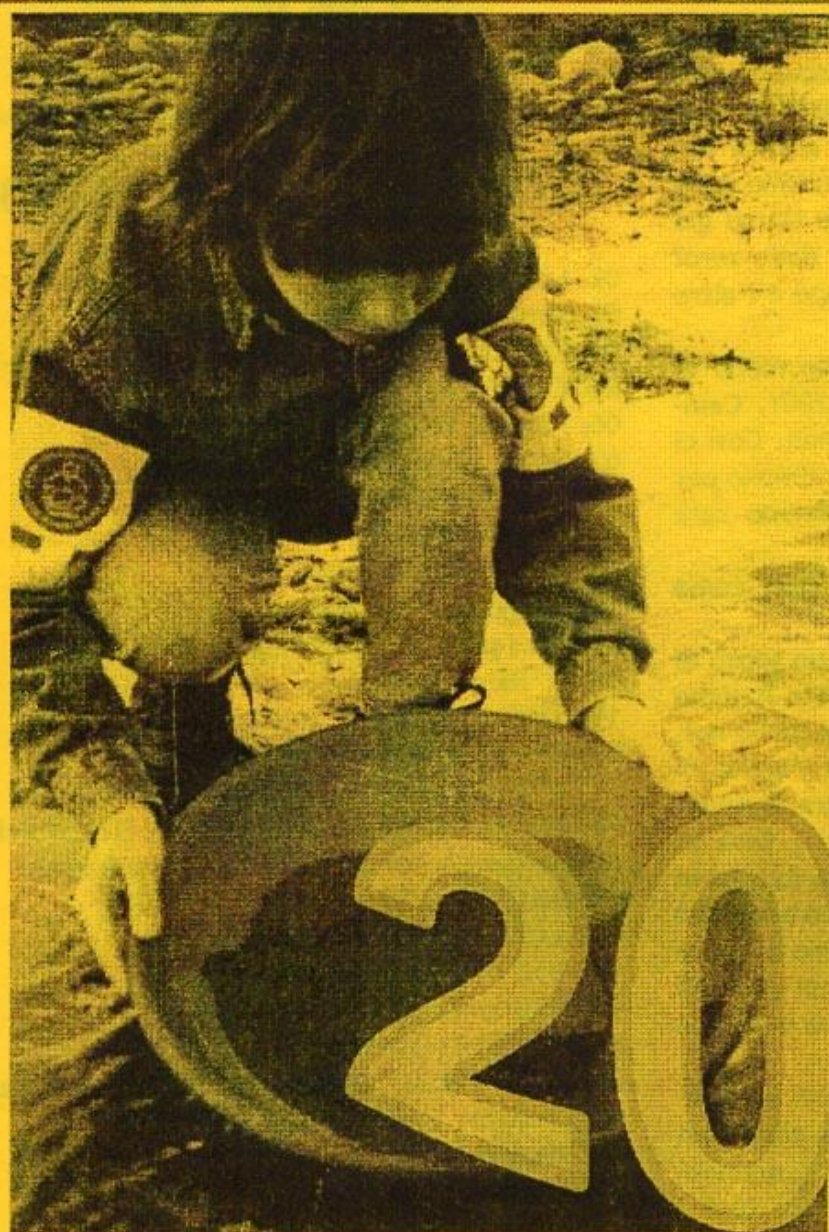
La Picaja

ANNO 2000, NUMERO I



Bimestrale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia
N. 47 - Nono Anno - 20 Febbraio 2000

La presente pubblicazione è realizzata anche grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



- Mancano 187 giorni alla cerimonia inaugurale del Campionato Mondiale W.G.A. di Ricerca dell'Oro 2000 a Zlotoryja (Polonia)

- Mancano 494 giorni alla cerimonia inaugurale di Euro 2001 - Campionato Europeo W.G.A. di Ricerca dell'Oro 2001

I nostri recapiti sono:

Sede Operativa e inoltro posta

Associazione Biellese Cercatori d'Oro

P.za Mazzini - 13872 BORRIANA BI - Italia

Tel. 0330.681.983 - Fax 015.949.39

e-mail: abcdoro@abcdoro.biella.it



LA PICAJA NEL 2000

Devo dire sinceramente di avere una grande confusione in testa nei confronti dell'anno in cui viviamo, a seguito delle innumerevoli opinioni di autorevoli personaggi ed alla discussioni che ne sono seguite. Siamo nell'anno 2000, e fin qui il calendario è uguale per tutti. Però... in che secolo siamo?

Molti di voi potranno rispondere "Non me ne può fregare di meno!" (cosa che faccio ormai anche io ogni mattina prima di lavarmi il viso guardandomi nello specchio!). Siamo ancora nel ventesimo secolo in quanto il 2000 è l'ultimo anno di tale periodo convenzionale, oppure siamo già nel 21° ed allora si è partiti a contare dallo zero? Stop. Poniamo fine alla diatriba tra l'uno e l'altro fronte.

Diamoci un taglio: siamo a poco meno di 500 giorni dall'inaugurazione di Euro 2001, Campionato Europeo che stiamo organizzando. Così ci siamo dati un punto di riferimento, che almeno per i cercatori d'oro della nostra Associazione sarà fisso ed inderogabile!

Festeggeremo il 1° Luglio del 2001 come fosse un Capodanno, e così sia!

Ma prima di tutto ciò, abbiamo un sacco di cose da fare: per esempio un Campionato Italiano Indoor. Questa non ve l'aspettavate! Neanche noi, a dire il vero, ma abbiamo accettato l'invito di Alberto Guizzardi e di Genesis, la mostra di minerali e natura di Torino Esposizioni e così... Sarà un ritorno ad una attività già vista, già fatta da altri in passato, primo fra tutti Ottavio Lora. Sperando che anche lui sia della partita, ci apprestiamo a vivere al coperto (al caldo) una tre giorni un po' più strana del solito: naturalmente tutti sono invitati a partecipare, nessuno escluso.

Dopodiché, la trasferta a Zlotoryja in Polonia per il Campionato del Mondo, dovrà essere un altro punto di prestigio della Biellese, che organizzerà la trasferta come non ha mai fatto (per i dettagli vedere pagina 30).

Di tutte le altre attività previste sarete messi al corrente al più presto: intanto non perdetevi il programma di primavera 2000, con tanto Elvo e tanti torrenti auriferi anche quest'anno!

E poi c'è Victimula che ci aspetta: sapremo essere pronti?

Arturo Ramella



L'immagine qui sopra per gentile concessione di Maths (Scozia)

SOMMARIO 1/2000

02. La Picaja nel 2000
03. Messaggio del Presidente
04. La Picaja di anni fa (un viaggio nel tempo...)
05. Campionato del Mondo 2000 - Polonia
06. Plinio Il Vecchio - Oro e Argento
07. De Re Metallica (Pagg. 37-38-39)
10. L'Oro nei Libri del Passato
11. L'Oro e la Bibbia
12. Oro (Rivista Minerali)
15. La Gazza, l'Oro e i Gamberi
17. Per i più piccoli: La Fiaba d'Oro
18. Il "Ramba" racconta
19. Itinerari di ricerca dell'oro nel Varesotto
20. Giro d'Europa alla ricerca dell'Oro
1° puntata: L'oro d'Irlanda (NOVITÀ!)
22. Programma de La Picaja 1999 - Elenco delle pagine pubblicate nel corso dell'anno passato
23. Soci 1999 - Dati statistici
24. Risultati Mondiali 1981 - 1999
25. Albo d'oro della ABCD'ORO
28. Programma di Primavera 2000
28. Benvenuti i nuovi Soci!
29. Genesis 2000 - Campionato Italiano Goldpanning Indoor: Torino 14 - 16 Aprile 2000
30. Viaggio al Campionato Mondiale 2000
31. Viaggio al Campionato Finlandese 2000
31. OrAlp 3 - Francia (1° Maggio 2000)
32. Ultima

** Grazie per la collaborazione nella redazione di questo numero della nostra Picaja ad Aleardo Salina, Arturo Ramella, Giannino Rambaldelli, Giulio Delfini, Bezzolato Stefania, Tania Salina, Jans Victor (Associazione Svizzera) e Geraldine Mc Crossan. Ed ora, a leggere il risultato delle loro fatiche!*

Messaggio del Presidente Message from the President

di Arturo Ramella



- Diciamo solo che un nuovo anno è iniziato e non scendiamo nei dettagli di quale sia, così iniziamo subito a parlare di quello che dobbiamo fare noi nel 2000. Innanzi tutto vedrete che siamo in procinto di organizzare, grazie all'invito ed alla collaborazione della A.G. Comunicazione il Campionato Italiano "Goldpanning Indoor" a Torino Esposizioni. Quindi una gara di ricerca dell'oro al coperto, al caldo... Per chi non è un neofita della ricerca dell'oro non sarà una novità: l'ABCD'Oro può vantare anche un Campione Italiano (1985) in questa specialità. Infatti Stefano Villa si aggiudicò il titolo quando l'Associazione non era ancora ufficialmente nata, ma era formata dai mitici "Trappers" (sigh, lacrimuccia di ricordo dei bei tempi andati) e da quell'accozzaglia di virtuosi della batea che sono poi diventati i Soci Fondatori della Biellese.

Sarà un'esperienza nuova e stimolante, soprattutto un altro bel banco di prova per l'Europeo. Sì, perchè non dimentichiamoci mai che l'obiettivo prioritario della nostra Associazione è e sarà il Campionato Europeo W.G.A. 2001.

Nel frattempo non dimenticheremo che uno degli scopi statutari è quello di divulgare l'hobby della ricerca dell'oro per ogni dove, e così andremo spesso sui fiumi, soprattutto quelli Biellesi quest'anno, ad insegnare tecniche di ricerca, usi e consuetudini, con impegno, come sempre.

Si comincia anche quest'anno con il Carnevale e si concluderà con la Cena degli Auguri, perchè le tradizioni sono una gran bella cosa e bisogna salvarle (io sono del segno del Toro!), ma in mezzo faremo in modo di divertirci parecchio e di andare a cercare l'oro, quello vero, sui fiumi. Per le competizioni io personalmente terrei ad avere una bella delegazione al Campionato Mondiale in Polonia ed è per questo che l'Associazione si è impegnata per l'organizzazione di un viaggio in autobus. Avremo anche uno spazio all'interno della manifestazione per la presentazione ufficiale del Campionato Europeo 2001 e stiamo scritturando figuranti Victimuli e Romani: fatevi avanti! Buon anno a tutti e che le vostre batee siano piene d'oro!

Let's just say another year has begun, without entering into discussion as to whether it is the first or last of the Century, so we can talk about what we have to do in the year 2000.

First of all you will see that thanks to the invitation and the cooperation of A.G. COMMUNICATION, we are about to organise the Italian Indoor Goldpanning Championships at the Turin Exhibition Centre. So, a competition indoors, in a warm and dry place... To non-neophytes in the activity of goldpanning this is no novelty; in fact our Association can boast an Italian Champion in this category. Stefano Villa won the title in 1985, before the Association was founded but was composed of the mythical "Trappers" (sigh, a tear shed in memory of the good old days) and of that hotchpotch of goldpanning virtuosos who went on to become the Founder Members of our A.B.C.d'ORO.

It will be a new and exciting experience, above all a further strong test in preparation for the European Championships. Yes, because we must never forget that the primary objective of our Association remains the organisation of that Event in 2001.

In the meantime let's remember that one of our by-laws urges the promotion everywhere of the hobby of goldpanning, so we intend going on as many rivers as possible, especially those in the Biella province, to teach with our usual commitment the techniques, habits and customs of our activity.

This year also we begin the season with Carnival and end with the Best Wishes Dinner because traditions are important and must be preserved (I was born under the sign of Taurus!), but between the two events we will be sure to have lots of fun searching for gold, the real one, on the rivers.

As regards Championships, I personally would like to have a good-sized delegation at the World Championships in Poland, and for this reason the Association is busy organising a coach trip.

We will also have a space during this event to officially introduce the 2001 European Goldpanning Championships, and we are engaging actors to be Victimuli and Roman soldiers: come on, please!

In conclusion, I wish all of you a nice 2000 and may your pans always be filled with gold and Friendship!

“ LA PICAJA “ DI ANNI FA

(a cura di Aleardo Salina)

liberamente tratto da “ La Picaja “ N° “ZERO” del 1991



Il nostro bellissimo notiziario o rivista come vogliamo chiamare La Picaja , nasce con il numero “zero” nel Maggio del 1991. Ritengo opportuno ricordare chi in quell'anno scriveva: Aldo Rocchetti , Arturo Ramella , Gabriele Francini, Laura Villa , Mauro Mazzia , Stefano Villa e tanti altri che con entusiasmo ed una gran voglia di fare avevano posto le fondamenta della nostra “Picaja”. I contenuti del periodico che aveva cadenza bimestrale erano i seguenti : un Editoriale , (scritto dall'allora segretario Arturo Ramella) per evidenziare un “fatto” ritenuto importante ; la Rubrica di consigli ed insegnamenti sulla ricerca dell'oro ; l'inserto “Sul Fiume” , dove raccogliere storie vere e di fantasia con protagonista l'amico fiume ; Letto per Voi , una piccola rassegna stampa ; Manifestazioni ed Avvenimenti , che illustrava quanto organizzato in giro per il mondo ed i risultati delle gare ; Il Geologo , riportava notizie sui depositi auriferi e la loro formazione geologica ; La Posta , cioè l'angolo dei lettori a cui indirizzare le lettere a La Picaja e dove venire a conoscenza della corrispondenza nazionale ed estera ; i Giochi Enigmistici , incentrati sull'oro e sui fatti della Associazione ; la Fotografia , per ricordare un avvenimento importante oppure poiché particolarmente riuscita o spiritosa ; le Notizie dal Direttivo ed infine il Calendario delle gare e manifestazioni. Il numero “zero” contava 12 pagine , ma già i numeri successivi erano saliti a 20 pagine. Ho visto diversi notiziari di altre associazioni nascere sull'onda dell'entusiasmo , ma la maggior parte non avevano dei contenuti definiti ed erano solo un collage di materiale disponibile per la pubblicazione. Il nostro notiziario era nato con una buona struttura di base ed il ventaglio degli articoli copriva le esigenze dei lettori. La numero “zero” riportava il

resoconto delle prime avventure di ricerca dell'oro sul torrente Elvo , le pagliuzze d'oro scoperte nei gradini della scaletta e l'emozione del ritrovamento di una grossa pagliuzza da collezione che viene immortalata unitamente ai partecipanti (allora chiamati Trappers) dalla macchina fotografica. La fotografia non voleva solamente immortalare l'importante ritrovamento d'oro ma quel particolare momento della giovane storia di quella compagnia di amici. La ricerca dell'oro era definita un hobby come quello del pescatore o del cercatore di funghi. Nella zona si citavano i seguenti torrenti auriferi : l'Elvo , l'Olobbia , la Viona , l'Ingagna , il Bolome ed il Cervo. La Picaja citava il Campionato Lombardo organizzato dalla Associazione Cercatori d'Oro della Valle del Ticino a Vigevano, il Campionato Italiano organizzato dalla Federoro a Ovada , il Campionato Cecoslovacco Open a Blanice ed il Campionato Mondiale a Kopparberg in Svezia. Un articolo del geologo Gabriele Francini trattava l'orogenesi alpina e la formazione geologica dei giacimenti auriferi delle Alpi occidentali. Un altro articolo ripreso da G Calleri era relativo alla Bessa , alla sua storia ed alla particolare formazione geologica. Infine , una pagina curata da Laura Villa , proponeva un cruciverba e diversi indovinelli di contenuto aurifero. Termino queste righe con le parole del primo editoriale di Arturo Ramella : - Ah , dimenticavo di dirVi che la Picaja , in biellese , è una pagliuzza d'oro di media grandezza..... facciamola diventare grande insieme -.



WORLD GOLD PANNING CHAMPIONSHIPS ZŁOTORYJA 2000



GPTIMUS SA



Zakład Remontowy
Budowli Kolejowych

PHU GWAREK



SUNDAY the 27th of August - Sunday the 3rd of September

- Excursions to Gold Mines, mineral and historical places.
- Practice panning at the river.

SUNDAY the 27th of August - Thursday the 31st of August.

- On-site registration.
- TUESDAY the 29th of August 2000.**
- Gold in Poland - the scientific symposium.

WEDNESDAY the 30th of August 2000.

- Opening Ceremony of the World Gold Panning Championships - Złotoryja 2000 and International Parade.
- Novelty / special events.

THURSDAY the 31st of AUGUST 2000.

- On-site registration closes at 12 p.m.!!!
- Preliminary heats Proficient Men.
- Novelty / special events.
- The World Gold Panning Association Annual Meeting.

FRIDAY the 1st of September 2000.

- Preliminary heats of all categories.
- Novelty / Special Events.
- Australian Evening - the prospects of 2001 World Gold Panning Championships in Australia.

SATURDAY the 2nd of September 2000.

- Semi - Finals of all categories.
- Novelty / Special Events.
- Evening banquet of Gold Prospectors.

SUNDAY the 3rd of September 2000.

- Final heats of all categories V.I.P. Gold Panning.
- Awarding of Prizes and Closing Ceremony.

ZŁOTORYJA - POLAND POLSKIE BRACTWO KOPACZY ZŁOTA

THE POLISH GUILD OF GOLD PROSPECTOORS

28.08.2000



03.09.2000

For any details contact please with the Polish Guild of Gold Prospectors by tel., fax, mail or e-mail. You can look on the web side too.

**ORGANISING COMITETE
WORLD GOLD PANNING
CHAMPIONSHIPS**

POLSKIE BRACTWO KOPACZY ZŁOTA
ul. Żeromskiego 15 A 59-500 Złotoryja
tel: +48 76 878 55 99 tel/fax: +48 76 878 65 65
E-mail: pbbz@pro.onet.pl
<http://www.gold2000.pro.onet.pl>

For registration mark x

<input type="checkbox"/>	Proficient Men	<input type="checkbox"/>	Captain
<input type="checkbox"/>	Proficient Ladies	<input type="checkbox"/>	Captain
<input type="checkbox"/>	Beginner Men	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Beginner Women	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Juniors	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Children	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Seniors	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	National Team	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Country	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Open Team	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Country	<input type="checkbox"/>	

**THE WORLD GOLD PANNING
CHAMPIONSHIPS - Złotoryja 2000**

SURNAME

FIRST NAME

STREETNUMBER

DATE OF BIRTH

COUNTRY

TELEFON

CITY

CODE

PLINIO IL VECCHIO

ORO E ARGENTO - LIBRO XXXIII

(a cura di A. Salina ; dalla *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio)



31 - Le decurie stesse , inoltre , erano distinte secondo più denominazioni : tribuni dell'erario , selezionati giudici. Oltre a questi si chiamavano ancora " i novecento " quelli che erano stati scelti fra tutte le decurie a vigilare le urne per i voti nelle elezioni. Anche quest'ordine poi si trovava diviso dall'uso orgoglioso dei titoli , perché uno si definiva membro dei novecento , un altro selezionato , un altro tribuno.

32 - Soltanto nel nono anno del principato di Tiberio [22 d. C.] , l'ordine equestre trovò una sua unità , e sotto il consolato di Gaio Asinio Pollione e di Gaio Antistio Vetere [23 d. C.] , nell'anno 775 dalla fondazione di Roma [22 d. C.] , fu fissata una norma sul diritto di portare anelli. E , ciò che stupisce , la riorganizzazione avvenne per una ragione quasi futile , quando Gaio Sulpicio Galba , un giovanotto che andava a caccia di una reputazione presso l'imperatore istituendo ammende per i gestori di taverne , si lamentò in senato che gli osti fossero comunemente protetti dai loro anelli. In seguito a ciò fu stabilito che nessuno avesse il diritto di portare l'anello se non era libero di nascita lui stesso così come suo padre e suo nonno paterno , se non aveva un censo di 400 mila sesterzi e , in base alla legge Giulia sui teatri non aveva diritto di sedere nelle prime quattordici file. Da allora in poi si cominciò ad ambire in massa a questo distintivo.

33 - A causa di queste discriminazioni l'imperatore Gaio Caligola ha aggiunto una quinta decuria , dando vita a tanta vanità che le decurie , che sotto il divino Augusto non si erano potute completare , non bastano a contenere l'ordine equestre , e dovunque , anche persone affrancate dalla schiavitù , corrono verso quei distintivi ; cosa che in passato non era mai accaduta , perché sia i cavalieri che i giudici si riconoscevano dall'anello di ferro. L'abuso ha cominciato ad essere così comune che

durante la censura dell'imperatore Claudio [48 d. C.] un solo cavaliere , Flavio Proculo citò davanti a lui 400 persone accusate di questa imputazione. Così , mentre si voleva distinguere l'ordine equestre da coloro che non erano se non di nascita libera , lo si è associato agli schiavi.

34 - Il primo fra tutti a stabilire di distinguere questo ordine mediante il titolo di giudici furono i Gracchi , a caccia di una popolarità basata sulla discordia e in sfregio al senato. Poi il prestigio del titolo , logorato dai mutevoli eventi delle sedizioni politiche rimase appannaggio dei pubblicani , i quali pubblicani per un periodo abbastanza lungo furono gli uomini della terza classe. Fu finalmente Marco Cicerone a consolidare il titolo equestre durante il suo consolato , in occasione della vicenda di Catilina , celebrando la sua origine da quest'ordine e cercandone il sostegno con uno zelo tutto particolare. Da allora si è definitivamente formato questo terzo corpo nello stato , e si è cominciato ad aggiungere alla formula " il senato e il popolo romano " anche l'ordine equestre. Per questa ragione ancora oggi è scritto dopo " il popolo " , poiché si è cominciato ad aggiungerlo molto di recente.

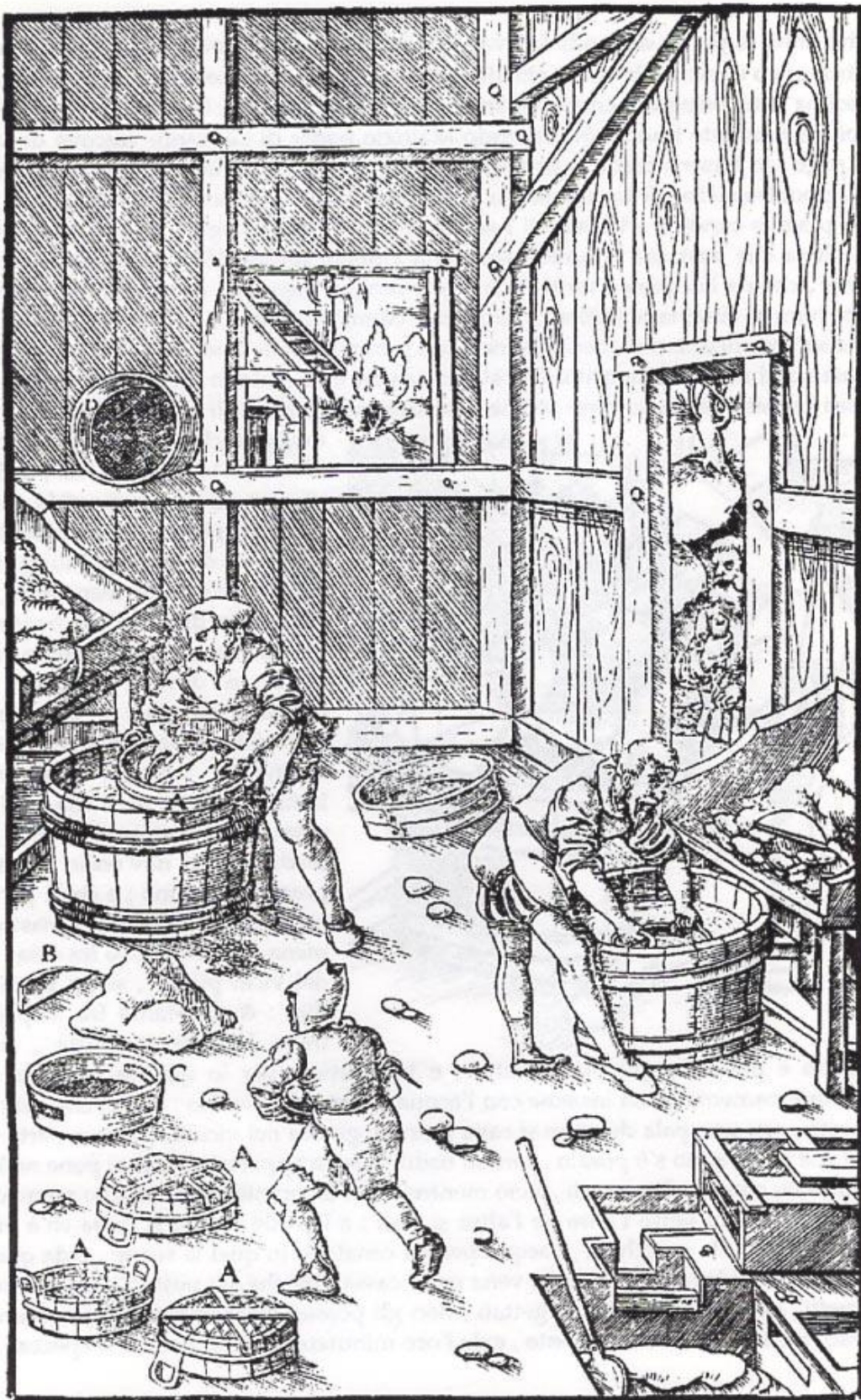
35 - Anche il nome stesso dei cavalieri è stato frequentemente modificato , pure tra coloro che lo derivavano dal loro servizio nella cavalleria. Furono chiamati *celer*es sotto Romolo e i re , quindi *flexuntes* , poi ancora *trossuli* , poiché essi avevano preso , senza alcun aiuto dalla fanteria , una città di quel nome in terra etrusca 9 miglia di qua da Bolsena ; questo appellativo sopravvisse fin oltre l'epoca di Gaio Gracco.

36 - Ad ogni modo Giunio , che dall'amicizia per lui fu chiamato Graccano , ha lasciato uno scritto con queste parole : - Per quel che riguarda l'ordine equestre , prima erano chiamati *trossuli* , ma ora sono chiamati cavalieri per questo , perché non si capisce che cosa significhi il nome *trossuli* , e molti si vergognano di essere chiamati con questo nome -. Egli spiega la ragione che è stata indicata qui sopra e dice che ancora ai suoi giorni , loro malgrado , erano tuttavia chiamati *trossuli*.

DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 37

(a cura di A. Salina ; De Re Metallica di Georges Bauer detto Agricola - 1563)



DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 38

Io ho finito di parlar de modi di lavar comuni à le vene di molti metalli ; hora ne vengo à l'altro modo di pestar le vene , che di questo prima che di quei modi di lavare particolari à ciascuna vena bisogna parlare. Quando l'anno 1512 l'illustre Georgio duca de Sassoni , al nobile e prudente huomo Sigismondo Maltizio padre di Giovanni vescovo di Misena , e d'Arrigo , in Misena diede la potestà di tutti i mucchi tratti fuori de le cave , quest'huomo in Dippoldesualdo , & in Aldebergo , nei quai luoghi si cavano le pietruzze nere , di cui si fa il piombo candido , tralasciati i secchi piloni , i vagli larghi , e la macina , trovo una macchina che pestasse l'humide vene con i piloni ferrati. Vene humide noi chiamiamo quelle , che da l'acque correnti ne le casse vengon bagnate , nel qual modo eziandio alle volte humidi chiamano i piloni , parimenti bagnate d'acque ; à l'incontro piloni secchi , o vene secche chiamiamo quelle che non son punto bagnate quando da piloni son peste. Ma torniamo al nostro proposito. Questa macchina non è molto dissimile à quelle che con i piloni ferrati spezza le vene secche , le teste nondimeno di questi piloni , son la metà

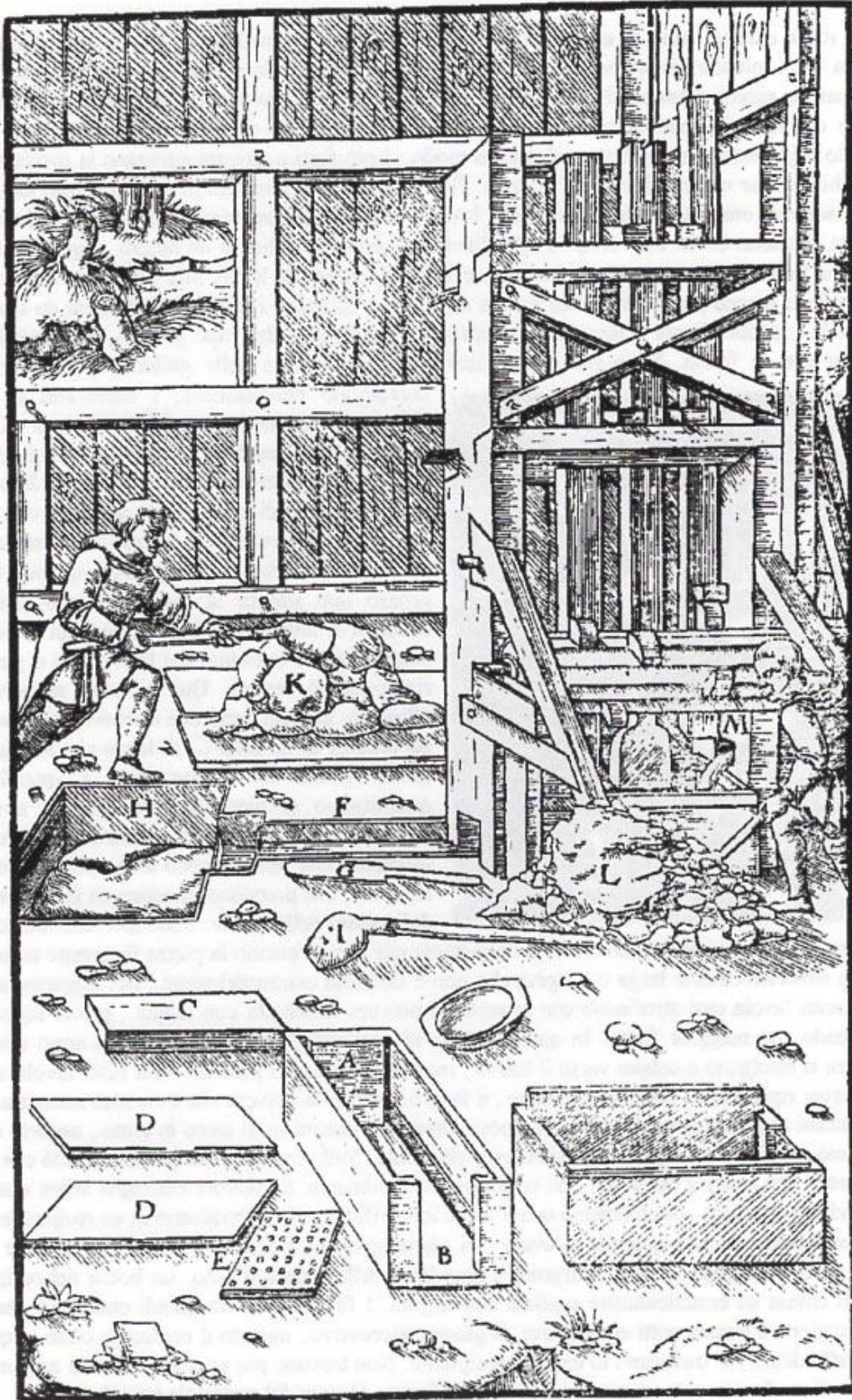


maggiori che di quelli , ne la cassa fatta d'un tronco o di quercia , o di faggio : si posa ne lo spazio ch'è tra le travi poste in piede , ne davanti è aperta , ma da un de lati. Ella è lunga tre piedi , larga nove oncie mensurali , alta un piede e sei dita , e s'ella è senza fondo , parimente si ferma sopra un sasso piano , e duro , e posto in terra alquanto cavata : e da quella parte ch'insieme si congiungano , per tutto si turano con lanugine de alberi , e con isciugatoi radi , ma s'ella ha il fondo in essa , si pone un suol di ferro lungo tre piedi , largo nov'oncie mensurali , e grossa un palmo : e da la parte ch'ella è aperta si conficca una piastra di ferro piena di buchi , à ciò fra essa , e la testa del vicin pilone , sia lo spazio di due dita : & altrettanto fra la piastra e la trave fermata in piede , ne la cui

foratura è posto un piccol canaletto , e lunghetto , per lo qual la vena de l'argento minutissimamente pesta insieme con l'acqua scorre nel lavatoio : e quel che nel canale sia rimasto , con una pala di legno si cava fuori , e gettasi nel vicino spazio coperto d'assi , e quel che ne lavatoio s'è posato , con un badil di ferro appartatamente si pone ne lo spazio. Molti sono che fan due canali , à ciò mentre che il lavorante ne vuota uno pieno di ciò che vi s'è posato , in tanto l'altro ne l'altro si posi ; à l'un de lati de la cassa ch'è vicino a la ruota che volta la macchina , l'acqua per un canaletto in quel la scorre , e da quella parte eziandio che il lavorante getta la vena ne la cassa , perché sia posta , à ciò i minuzzoli , e pezzetti , se sotto i piloni sian gettati , non gli possan recar impedimento veruno : e con questo modo la vena de l'argento , e de l'oro minutamente con i piloni si spezza , e pesta.

DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 39



L'ORO NEI LIBRI DEL PASSATO

(a cura di A. Salina ; dall'opera ERITREA V di Agatarchide di Cnido)

Agatarchide di Cnido , geografo e storico della metà del II secolo a.C. , descrive con dovizia di particolari nel suo libro " Eritrea V " le tecniche di estrazione dell'oro dalle miniere dell'Atbay che nel 113 a.C. visitò al tempo del regno del faraone egiziano Tolomeo VI.

- Le rocce aurifere sono di un colore nero intenso , ma nel loro interno si può notare una pietra più bianca che i minatori bruciano con un fuoco di legna. Quando la pietra è ammorbidita dal calore , la spezzano in piccoli frammenti per mezzo di forbici di ferro. Il lavoro fondamentale , tuttavia , è quello svolto dall'operaio specialista delle pietre. Quest'uomo indica ai manovali il filone che contiene il metallo. Egli distribuisce il lavoro in questo modo : i più forti e giovani spezzano la roccia nel punto in cui è bianca per mezzo di martelli di ferro. Gli uomini non impiegano in questo lavoro alcuna abilità , ma si servono unicamente della loro forza bruta ; così facendo scavano numerose gallerie nella roccia. Queste non sono diritte ma vanno in ogni direzione , come le radici di un albero , seguendo il filone che contiene l'oro. In questo modo gli uomini , che tengono candele legate alla fronte , spezzano la roccia , seguendo la bianca pietra che indica loro la direzione. Afferrano i frammenti di pietra da ogni posizione possibile , gettandoli poi a terra , sotto l'attenta sorveglianza del capo gruppo che non smette mai di colpirli con la frusta. Sono poi dei ragazzi , che scivolando nelle gallerie aperte dagli uomini ,



raccogliono faticosamente i frammenti di pietra che trascinano all'ingresso della miniera. Qui , una moltitudine di vecchi e ammalati prende il minerale e lo mette a disposizione dei frantumatori. Sono , questi , uomini robusti di circa trenta anni che con un pestello di ferro , provvedono a sminuzzare , senza sosta , il minerale in mortati di pietra fino a quando il pezzo più grosso non supera la misura di una lenticchia. La successiva lavorazione viene effettuata dalle donne che singolarmente o aiutate dai loro mariti o parenti , sono rinchiusi in recinti. Qui ci sono numerose macine allineate. In piedi , sporche e semi-nude , queste donne , servendosi di un manico di legno che stringono in tre , fanno girare le macine fino a quando tutto il quantitativo di pietre a loro affidato non sia stato ridotto in polvere simile a farina. E' solo in questo momento che intervengono altri operai specializzati , i lavatori , che prendono in consegna la polvere di quarzo dalle mani delle donne. Sono loro che hanno il compito

di portare a termine questo lavoro così importante per il re. Versano la pietra finemente triturrata su una tavola sufficientemente larga e levigata che non è disposta orizzontalmente , ma leggermente inclinata. Su questa tavola essi strofinano con le mani la polvere mischiata con acqua , prima leggermente poi premendo con maggior forza. In questo modo le particelle leggere di terra che sono mischiate alla polvere si sciolgono e colano verso il basso , mentre il materiale pesante resta sulla tavola stessa. Poi , dopo aver ripetuto più volte l'operazione , il lavatore toglie la polvere che è rimasta attaccata alla tavola servendosi di grosse spugne soffici. In questo modo , premendole di tanto in tanto , asporta dalla tavola tutto ciò che è molle e leggero che viene così eliminato. Sulla tavola resta quindi solo ciò che è pesante e brillante , che a causa del peso , non si smuovono facilmente. Il lavatore consegna infine questo residuo ai fonditori. Costoro , nel momento in cui viene loro affidato , lo introducono in un recipiente di argilla e proporzionalmente alla quantità ricevuta , vi aggiungono un pezzetto di piombo , qualche granello di sale , ed anche un po' di lega d'argento e piombo e della crusca d'orzo. La bocca del recipiente viene quindi chiusa ed ermeticamente sigillata con argilla. I fonditori fanno quindi cuocere il recipiente per cinque giorni e cinque notti consecutive. Il giorno successivo , quando il contenuto cotto in questo modo si è raffreddato , lo travasano in un altro recipiente. Non trovano più i prodotti da essi aggiunti , ma una massa d'oro fuso avente un peso leggermente inferiore al peso del materiale iniziale -.

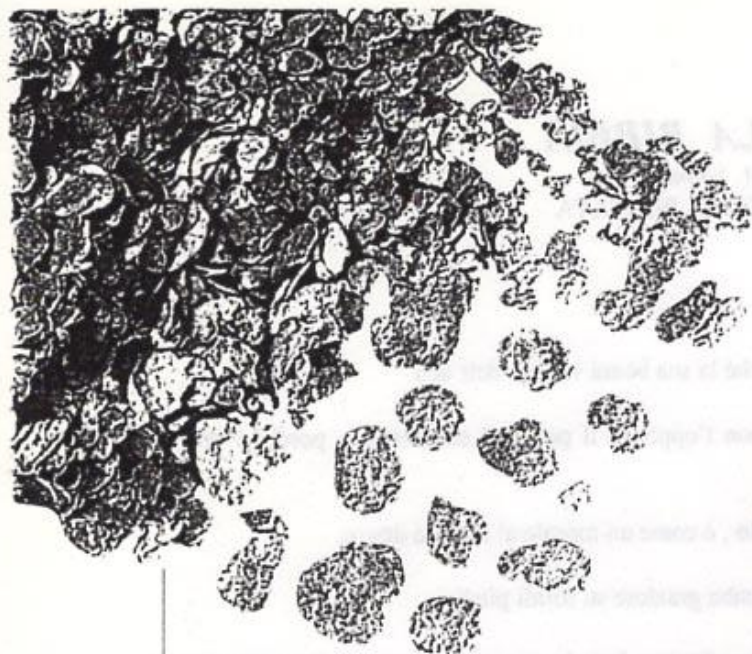


L'ORO E LA BIBBIA

(a cura di A. Salina)

VENTIQUATTRESIMA PUNTATA

- 7 , 19 - Non disdegnare una sposa saggia e buona , poiché la sua bontà val più dell'oro.
- 8 , 2 - Non litigare con un uomo ricco , perché egli non t'opponga il peso del suo denaro , poiché l'oro ha corrotto molti e ha fatto deviare il cuore del re.
- 21 , 21 - Ornamento d'oro è la disciplina per l'assennato , è come un monile al braccio destro.
- 26 , 18 - Colonne d'oro su base d'argento , tali sono gambe graziose su solidi piedi.
- 28 , 24 - Ecco , recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa , lega in un sacchetto l'argento e l'oro , ma controlla anche le tue parole pesandole e chiudi con porte e catenaccio la bocca.
- 29 , 11 - Perdi pure denaro per un fratello e amico , non si arrugginisca inutilmente sotto una pietra. Sfrutta le ricchezze secondo il comando dell'Altissimo ; ti saranno più utili dell'oro.
- 30 , 15 - Salute e vigore valgono più di tutto l'oro , un corpo robusto più di un'immensa fortuna.
- 31 , 5 - Chi ama l'oro non sarà esente da colpa , chi insegue il denaro per esso peccherà. Molti sono andati in rovina a causa dell'oro , il loro disastro era davanti a loro.
- 31 , 8 - Beato il ricco che è trovato senza macchia , che non corre dietro a l'oro.
- 32 , 5 - Sigillo di rubino in un anello d'oro è un concerto musicale in un banchetto. Sigillo di smeraldo in una guarnizione d'oro è la melodia dei canti uniti alla dolcezza del vino.
- 40 , 24 - Oro e argento rendono sicuro il piede , ma ancora di più si apprezza un consiglio.
- 45 , 9 - All'orlo della sua veste pose melagrane , e numerosi campanelli d'oro all'intorno , che suonassero al muovere dei suoi passi , diffondendo il tintinnio nel tempio , come richiamo per i figli del suo popolo.
- 45 , 10 - L'ornò con una veste sacra , d'oro , violetto e porpora , capolavoro di ricamo ; con il pettorale del giudizio , con i segni della verità , e con tessuto di lino scarlatto , capolavoro di artista ; con pietre preziose , incise come sigilli , su castoni d'oro , capolavoro di intagliatore , quale memoriale con le parole incise secondo il numero delle tribù di Israele.
- 45 , 12 - Sopra il turbante gli pose una corona d'oro con incisa l'iscrizione sacra , insegna d'onore , lavoro stupendo , ornamento delizioso per gli occhi.
- 47 , 17 - Per i tuoi canti , i tuoi proverbi , le tue massime e per le tue risposte ti ammirarono i popoli. Nel nome del Signore Dio , che è chiamato Dio di Israele , accumulasti l'oro quasi fosse stagno , come il piombo rendesti abbondante l'argento.
- 50 , 8 - Come un germoglio d'albero d'incenso nella stagione estiva , come fuoco e incenso su un braciere , come un vaso d'oro massiccio , ornato con ogni specie di pietre preziose , come un ulivo verdeggiante pieno di frutti , e come un cipresso svettante tra le nuvole.



Proprietà chimico-fisiche

L'oro è un metallo inattaccabile dagli acidi, con l'unica eccezione dell'acqua regia (miscuglio di acido cloridrico e acido nitrico), ed è molto tenero, duttile e malleabile. Quasi totalmente inerte da un punto di vista chimico (e per questa ragione, fra l'altro, non arrugginisce), l'oro non si trova praticamente mai combinato ad altri elementi. La sua temperatura di fusione è di 1061 °C, corrispondenti a un valore di 2,5 - 3 sulla scala Kobell, usata per misurare il punto di fusione dei minerali.

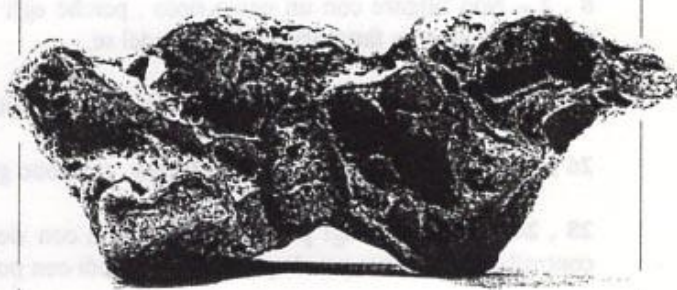
Associazioni

Nelle rocce in cui si forma, l'oro si trova associato a quarzo, pirite, arsenopirite, pirrotina, sali di selenio, tellurio, tormalina, fluorite e minerali di manganese. Di questi minerali, la pirite e l'arsenopirite, due comunissimi solfuri, hanno un colore giallo ottone e una lucentezza metallica tali da sembrare oro (non a caso la pirite è stata definita "l'oro dei gonzi"). L'oro vero, tuttavia, ha una densità e una malleabilità ben superiori ed è inattaccabile dagli acidi: queste sue caratteristiche sono sufficienti a non farsi trarre in inganno.

Dove cercare

I principali giacimenti sono attualmente in Sud Africa, nello Yukon (Alaska), nel bacino del Porcupine River (Canada) e in Russia.

Per il collezionista, comunque, i campioni migliori di oro nativo sono quelli provenienti dalla California, dal Cile, dal Messico, ovvero proprio da quei luoghi dove i *conquistadores* spagnoli avevano cercato, più di cinquecento anni fa, il famoso *El Dorado*.



Come si estrae l'oro

I metodi di estrazione dal materiale grezzo dei giacimenti primari variano in base alla natura dell'oro, alle condizioni geografiche e geologiche, alle tecnologie impiegate. Uno dei metodi più tradizionali è la cosiddetta **amalgamazione**, conosciuta almeno fin dal Medioevo e ampiamente utilizzata fino ai primi anni del Novecento. Secondo questo metodo, i frammenti di roccia contenente il metallo prezioso vengono dapprima lavati per poter separare gli scarti, poi vengono ridotti alle dimensioni di una ghiaia, che viene macinata (con appositi piccoli mulini detti "molinetti") e ulteriormente lavata. La sabbia così ottenuta viene collocata in appositi contenitori sul fondo dei quali si deposita l'oro grazie al suo peso specifico maggiore. A questo punto viene aggiunto il mercurio, che si lega all'oro (e all'eventuale argento presente), formando il cosiddetto



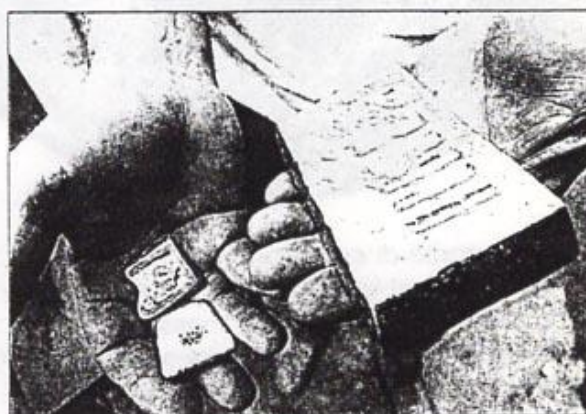
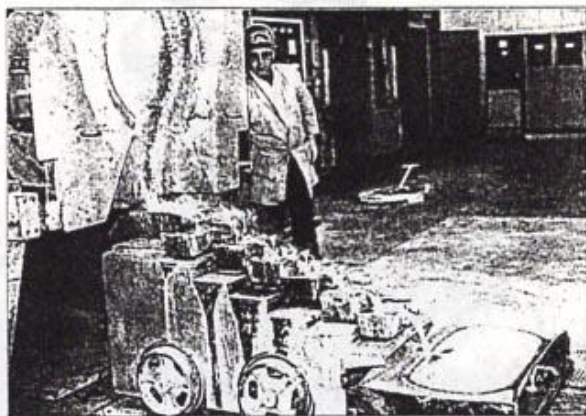
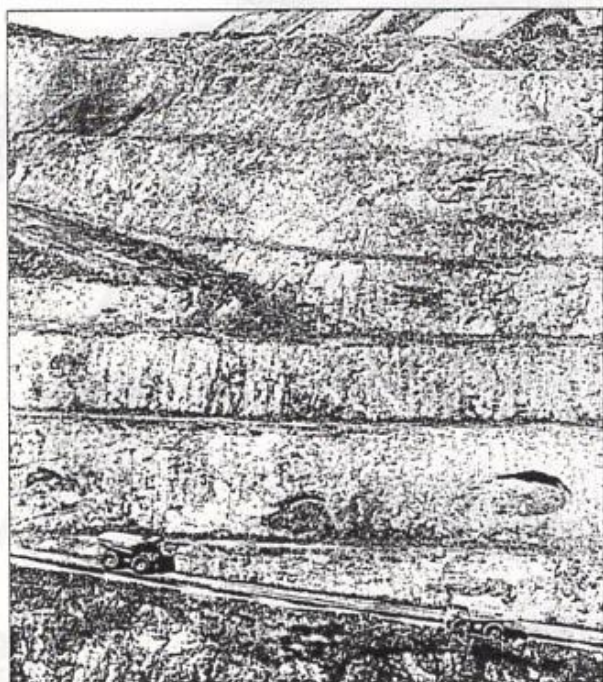
In alto a sinistra, oro alluvionale proveniente dal torrente Elvo (VC); in alto a destra, una pepita da 542 grammi proveniente da Ballaret, Victoria (Australia). A lato, oro nativo trovato a Brusson, Val d'Aosta.

Lo sapevate che...

☾ In alcune località delle Alpi centro-occidentali, la tradizione vuole che un anello d'oro posto a contatto con un fungo velenoso si ossidi, diventando verdastro e svelando così la natura malefica del fungo. Ovviamente, ciò non è possibile poiché l'oro è praticamente inalterabile.

☾ Nell'antichità i minatori che lavoravano agli impianti di estrazione dell'oro venivano chiamati *homines argentarii*; non, come spesso si crede, perché estraevano anche l'argento, ma perché utilizzavano il mercurio, il cosiddetto "argento vivo", per estrarre l'oro dal materiale grezzo.

"amalgama", una specie di pasta che viene avvolta in pelli scamosciate, strizzate a mano o a macchina. In questo modo, il mercurio, un metallo liquido in condizioni ambientali, defluisce dai pori della pelle, che trattiene solo l'oro allo stato solido. Sfortunatamente, questo procedimento permette solo una resa di circa il 50%, poiché il resto dell'oro viene perso nei vari passaggi. L'introduzione della **cianurazione** ha permesso un incremento delle rese fino al 90% circa. In base a questo procedimento, si portano in "flottazione" i frammenti di materiale grazie a speciali oli che aderiscono ai metalli; oli e metalli, ora meno densi dell'acqua, salgono in superficie, dove vengono scremati, ulteriormente macinati e fatti reagire con cianuro di sodio (NaCN). Si ottiene così un composto di cianuro e oro che viene separato dagli altri minerali per poi essere facilmente trasformato in oro puro grazie a una nuova reazione chimica.

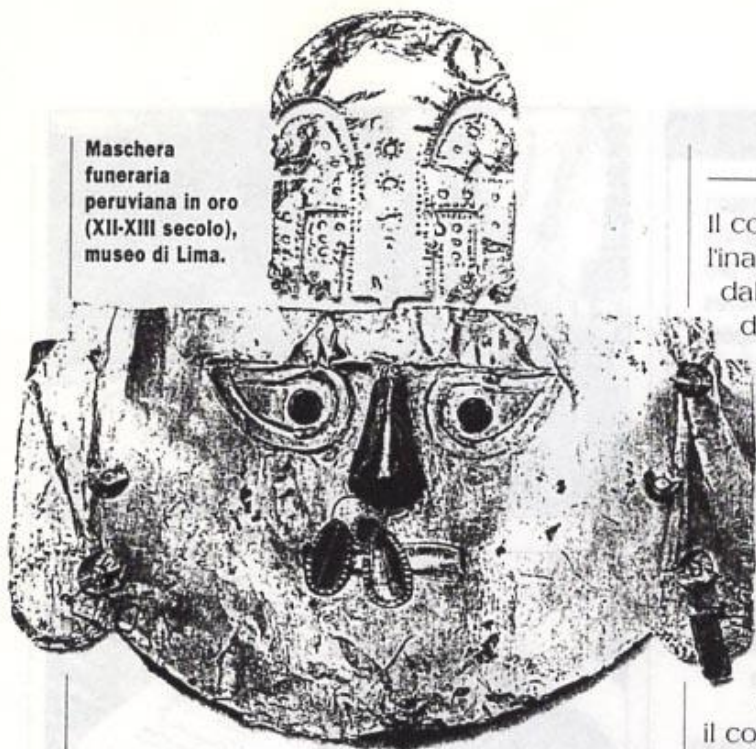


L'oro fonde a una temperatura relativamente bassa; ciò consente di produrre dei lingotti senza eccessivo dispendio di energia. Sotto a sinistra, miniera a cielo aperto (Australia) sul versante di una collina; il terreno superficiale è stato rimosso portando alla luce le vene rocciose sottostanti.

Impieghi

La bassa temperatura di fusione, insieme alle altre caratteristiche chimico-fisiche, permette un'agevole lavorazione dell'oro e lo rende ideale nell'oreficeria. L'elevata densità, la capacità di condurre molto bene calore ed elettricità, e l'inalterabilità, invece, rendono l'oro adatto a scopi particolari: nell'industria aeronautica i pannelli solari dei satelliti sono rivestiti in oro per ottimizzare l'utilizzo dell'energia solare; inoltre l'oro si usa per schermare alcune superfici delle navicelle spaziali, in particolare i finestrini, e come rivestimento protettivo dei caschi degli astronauti. Nell'industria elettronica, invece, sono in oro i contatti nei chip di memoria dei personal computer. Infine non si può non ricordare l'impiego dell'oro come moneta con funzione di intermediaria negli scambi. Le prime monete "coniate" (ovvero dischi di metallo su cui è impresso il peso, garantito

Maschera
funeraria
peruviana in oro
(XII-XIII secolo),
museo di Lima.



dall'autorità di emissione) sono apparse in Grecia nel VII secolo a.C., anche se per arrivare a una diffusione massiccia della moneta d'oro occorrerà aspettare il XVI-XVII secolo quando, stimolati dall'intensificarsi degli scambi commerciali, i paesi europei cominciarono a sfruttare i ricchi giacimenti americani appena scoperti. Per secoli l'economia mondiale ha fatto riferimento a un sistema monetario bimetallico (oro e argento) che nel XIX secolo è diventato prevalentemente monometallico: è il sistema aureo, detto *gold standard* e basato sulla convertibilità della cartamoneta in oro, che verrà progressivamente abbandonato a partire dagli anni Trenta del XX secolo.

QUAL È IL TITOLO ESATTO?

La percentuale di oro puro contenuta in una lega (un gioiello, una moneta) prende il nome di **titolo**. Un tempo l'unità di misura del titolo era il **carato** (dalla parola araba *qirat*), corrispondente a un ventiquattresimo: un oggetto in oro puro era pertanto definito "a 24 carati". Con il progressivo miglioramento delle tecniche di raffinazione, tuttavia, il titolo dell'oro si è approssimato a 1000/1000 rendendo non sufficientemente precisa la scala in carati, alla quale si è venuta sostituendo la misurazione in **millesimi**. Un gioiello d'oro "750" contiene quindi 750 parti di oro su 1000 totali. ■

L'oro come gioiello

Il colore ammaliante, la lucentezza e l'inalterabilità hanno fatto sì che l'oro, fin dall'antichità, fosse considerato simbolo di ricchezza e di potere, nonché mezzo di espressione artistica. Non c'è praticamente civiltà che non abbia lasciato importanti testimonianze nell'arte orafa attraverso manufatti preziosi rispondenti alla cultura, alla religione, al gusto peculiare di ogni singola civiltà.

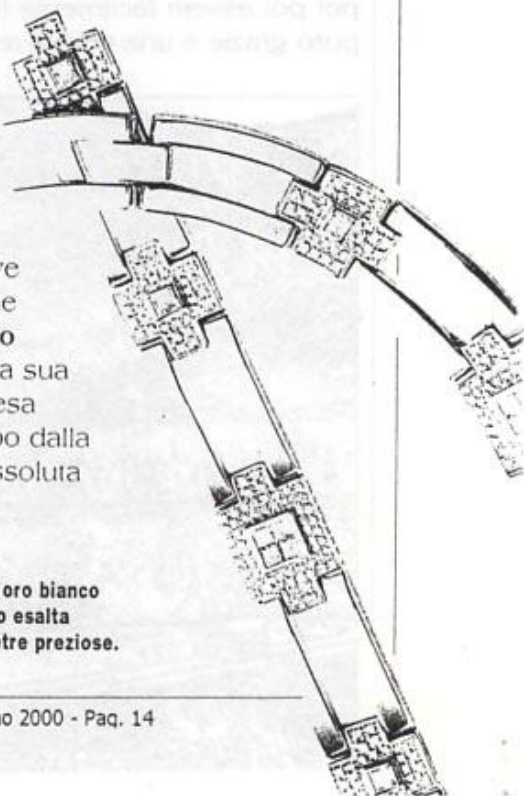
Per le destinazioni più importanti e ufficiali, come arredi sacri o di corte, generalmente veniva utilizzato l'**oro massiccio** (fusioni interamente in oro) o

il cosiddetto **oro zecchino**, cioè purissimo, mentre gli abiti di re, nobili e dignitari, laici e religiosi, di ogni tempo e paese, venivano intessuti con un prezioso **filo d'oro**.

Oltre che alle sue qualità estetiche, la fortuna dell'oro come materiale da gioielleria è legata alle sue proprietà fisiche: durezza ridottissima, ottima duttilità e malleabilità, e densità elevata, che ne determinano l'eccezionale lavorabilità. L'oro usato in gioielleria può avere colorazioni diverse a seconda della natura e della concentrazione degli altri metalli, ai quali viene unito per formare una lega che serve in parte a indurirlo e a impedire, quindi, che perda la forma che gli viene data. La presenza di argento o platino rende più chiaro e meno vivace il

colore dell'oro (è il cosiddetto **oro bianco**), mentre se si desidera una tonalità più rossastra si deve aggiungere rame (per ottenere **oro rosso**). Inoltre, la sua colorazione è resa stabile nel tempo dalla praticamente assoluta inossidabilità.

Collana e bracciale in oro bianco e brillanti: l'oro bianco esalta la luminosità delle pietre preziose.





LA GAZZA , L'ORO E I GAMBERI

La gazza ha passato una bellissima giornata con il famoso maestro Rossetti Diego a cercare l'oro nel torrente Olobbia in una zona limitrofa della Bessa ove fu già cercato e trovato oltre 2000 anni fa dal popolo dei Victimuli e successivamente dai Romani. Durante la ricerca aurifera ha casualmente trovato un vecchio dizionario da gazzifero a gamberesco e viceversa che ha riposto sotto l'ala sinistra per un suo eventuale futuro utilizzo. Alla fine della giornata , dopo aver ringraziato Diego per le splendide ed abbondanti " picaje " che le aveva fatto trovare , la gazza è tornata in volo sul suo ciliegio a prepararsi la pappa serale. Dopo cena si è collegata a Internet per fare una visitina al sito della ABC d'Oro che oltre a tantissime notizie interessanti riportava quella settimana degli scritti antichi che come noto appassionano notevolmente la gazza. Una pagina intera era dedicata a Diodoro Siculo (I secolo a. C.) che nel libro III scrive : - *All'estremità dell'Egitto e sui territori limitrofi dell'Arabia e dell'Etiopia , c'è una regione che possiede un gran numero di importanti miniere d'oro , metallo che viene estratto in gran quantità a prezzo di molti tormenti e fatiche* -. E nel libro XII riporta ancora : - *I re d'Egitto radunano i condannati per qualche crimine , i prigionieri di guerra e insieme a loro anche chi è stato vittima di ingiuste accuse e coloro che sono stati condannati alla prigione per animosità , talvolta da soli , talvolta insieme a tutta la famiglia. Questi uomini condannati al lavoro nelle miniere d'oro , molto numerosi e tutti incatenati , faticano senza interruzione , sia durante il giorno che per l'intera notte , senza conoscere riposo , attentamente tenuti lontano da ogni possibilità di evasione , in quanto sono circondati da guardiani scelti tra i soldati stranieri che non parlano la loro lingua* -. La stanchezza a questo punto faceva incrociare la vista della gazza sul monitor , era il segno che il lattuccio caldo era vicino. Così fece e si addormentò quasi all'improvviso . Al mattino seguente il trillo del fax la svegliò bruscamente. Si preparò allora un lungo caffè decaffeinato molto bollente , macchiato freddo ed addolcito con miele di fiori gialli di Naxos , poi mentre lo sorseggiava , si mise a leggere quel lungo fax di cinquanta pagine. Era la maga Merlina che invitava la gazza al convegno decennale delle maghe che quell'anno era dedicato alla trasmutazione isotopica nucleare in un nuovo acceleratore di particelle detto protosincrotrone , del piombo in oro. Come noto il piombo ha numero atomico 82 mentre l'oro 79 , è sufficiente quindi togliere agli atomi di piombo tre protoni , tre elettroni ed una manciata di neutroni per ottenere dell'oro purissimo. Il fax continuava citando che nel piccolo paese degli Elfi stavano accadendo dei fatti alquanto strani e l'Elfo LBB era molto preoccupato. La gazza estrasse da sotto l'ala il suo fax ed inviò un messaggio alla maga Merlina con il quale le comunicava che purtroppo non avrebbe potuto partecipare poiché doveva recarsi immediatamente al villaggio degli Elfi ad indagare su quei fatti strani. E così , la gazza partì lesta alla volta del paese segreto degli Elfi. Quando arrivò tutto il paese era in lacrime : - *hanno portato via tutti i nostri ragazzi e le nostre ragazze !* -. Poi l'Elfo LBB le raccontò che una brutta sera tre viandanti che dissero essersi persi nel bosco e che non mangiavano da una settimana , furono invitati a mangiare un buon piatto di bollente minestrone che era stato fatto cuocere per tutto il villaggio in un grosso paiolo di rame. I tre furfanti avevano messo furtivamente nel minestrone un potente sonnifero , così tutti si erano addormentati. Al mattino quando si erano risvegliati , i loro ragazzi erano tutti scomparsi , probabilmente rapiti da quei tre viandanti. E per ritardare le indagini , i tre loschi figure avevano anche dato alle fiamme il salone delle feste del villaggio che era stato costruito con tanta fatica ed impegnando tutti i loro risparmi. L'Elfo LBB fece chiamare subito i S.S.E.E. (Servizi Segreti degli Elfi dell'Elf) per avere qualche notizia utile , ma tutto quello che si riuscì a sapere fu questo : i cento ragazzi e le cento ragazze erano stati portati verso le montagne e per non lasciare tracce , il percorso era stato effettuato camminando nel letto del torrente. - *E ora cosa possiamo fare ?* - , disse l'Elfo LBB. - *Ci penso io* - , disse la gazza. Così la gazza accompagnata dall'Elfo 007 che portava sulle spalle un grosso zaino contenente ogni sorta di attrezzatura , si incamminò verso le montagne seguendo il torrente. Dopo due giorni e due notti di faticoso cammino , cercando sempre di non far rumore per non essere scoperti , al calare della sera la gazza vide in lontananza un luccichio molto strano. L'Elfo 007 mediante un potentissimo cannocchiale a raggi infrarossi guardò in quella direzione e vide che il torrente usciva da una grotta che era illuminata da centinaia di torce. - *Come facciamo ad entrare nella grotta senza farci vedere ?* - , disse l'Elfo 007. - *Mi è venuta un'idea gazzifera* - , disse la gazza estraendo da sotto l'ala il dizionario

gazzifero-gamberesco che aveva rinvenuto quel giorno che era andata a cercare l'oro con Diego nel torrente Olobbia. Dopo aver costruito una serie di frasi che ricopiò accuratamente su un taccuino , la gazza estrasse da sotto l'ala un lungo tubo ; ne infilò una estremità nell'acqua e nell'altra si mise a parlare in linguaggio gamberesco. In men che non si dica , il fondo del torrente si popolò di centinaia di gamberi che dopo qualche minuto si diressero verso la caverna. - *E adesso non resta che aspettare , penso ci vorrà almeno mezz'ora , nel frattempo potremo mangiarci un panino e berci un bicchierino di Barbera* -. Dopo circa mezz'ora il fondo del torrente che era illuminato con una pila , si riempì nuovamente di gamberi. La gazza prese allora il lungo tubo , lo immerse nell'acqua e si mise all'ascolto : - *gamb , gomb , ghemb , sefcic , ffor , abc-*. E mentre ascoltava , la gazza annotava tutti questi suoni sul taccuino ; poi si mise a tradurre quanto i gamberi le avevano comunicato : - *Sono Gamber 1, il re supremo dei gamberi del regno gamberesco di Gamberizia ; siamo entrati nella grotta e abbiamo visto cento ragazzi e cento ragazze in catene. Alcuni , mediante dei martelli e degli scalpelli scavano una vena bianca nella roccia , altri fanno girare una grossa macina che tritura la vena e la rende fine come la farina , poi tre persone adulte la lavano in una scaletta che assomiglia a quella che utilizzano i cercatori d'oro. Penso proprio che quei tre "signori" stiano facendo lavorare quei ragazzi e ragazze per estrarre l'oro* -. La gazza ringraziò il re Gamber 1 e si mise a pensare una strategia per liberare i ragazzi. Dopo un'ora la gazza discusse con l'Elfo 007 il piano che fu approvato con due voti a favore. La gazza prese nuovamente il tubo e parlò con i gamberi. Dopo circa un'ora si sentirono provenire dal fondo della grotta tre lunghissimi urli auriferi bestialerrimi : - *ahiaaaaa, aiuto ! , aiuto ! , mamma ! , c'è qualche bestia strana che ci sta attanagliando i piedi e non riusciamo più a muoverci* -. In effetti i tre avevano ragione ad urlare come stavano facendo. La gazza si era accordata con il re Gamber 1 che era andato in avanscoperta e aveva spalmato i piedi dei tre malcapitati con dell'olio di fegato di merluzzo (per i gamberi è una vera ghiottoneria e ne sono attratti in modo irresistibile) ; poi il re aveva chiamato a raccolta diciotto milioni e duecentodiecimila gamberi del suo regno che si erano buttati al suo ordine a capofitto sui piedi dei tre loschi figuretti attanagliandoli con le loro forti chele. A questo punto la gazza e l'Elfo 007 risalirono l'ultima parte del torrente ed entrarono nella grotta fra gli applausi scroscianti dei ragazzi e delle ragazze. Come la gazza aveva immaginato , i tre vestiti di nero erano : l'Uomo Nero , il suo Tirapiedi e L'Elfo Nero che paonazzi in viso erano bloccati nel torrente. La gazza fu tentata di cospargere i tre con 3918 litri di olio di fegato di merluzzo , ma all'ultimo istante fu presa dal sentimento della compassione. La gazza e l'Elfo 007 , recuperate le chiavi dei lucchetti , liberarono velocemente dalle catene tutti i ragazzi e le ragazze. Poi la gazza disse : - *devo assentarmi un attimo , aspettatevi che torno subito* -. E la gazza uscì dalla grotta e si recò nel vicino bosco ; estrasse da sotto l'ala una bottiglia di Champagne del 1492 che bevve tutta d'un sorso "a canna". Infine salì sul ramo più alto di un castagno e declamò per tre volte ai quattro venti la barzelletta "della mondina che aveva vinto una cammella che lo zio di Giotto aveva avuto in eredità dal nonno di re Artù mediante una scommessa con un direttore di banca " ; ovviamente facendo un gran pasticciaccio di barzellette dato l'improvviso aumento del tenore alcolico che era però servito a calmarla ed a mitigare la sua rabbia. La gazza tornò nella grotta : - *ora ragazzi possiamo tornare a casa* -. Un lungo corteo di torce illuminò la notte e nel viaggio di ritorno fu anche intonata la famosa canzone della "Rosina". Quando i ragazzi arrivarono al villaggio segreto degli Elfi era buio pesto e c'era uno strano silenzio, poi improvvisamente tutte le luci si accesero e vi fu un lungo applauso (la gazza durante il viaggio di ritorno aveva informato l'Elfo LBB mediante un lungo fax !). I genitori corsero ad abbracciare i loro figli e la serata fu festeggiata con un grosso pentolone fumante di minestrone di verdure fresche. A questo punto la gazza estrasse da sotto l'ala un sacchetto d'oro del peso di 18 chili che consegnò all'Elfo LBB. E il famoso trio nero ? . Con i piedi sanguinanti ed avvolti in bende di fortuna impiegarono quasi diciotto giorni per tornare a casa!



Questa storia potrebbe anche sembrare non vera ma se vi capita di andare al villaggio segreto degli Elfi dell'Elf , troverete che tutti gli Elfi sono nuovamente felici ed i ragazzi e le ragazze stanno lavorando sodo per ricostruire il salone delle feste del villaggio. Comunque sono visibili su un noto notiziario medico internazionale le foto a colori dei piedi masticati dai gamberi di tre ben noti furfanti vestiti di nero !.

Auriferi saluti da Aleardo ed arrivederci alla prossima avventura della gazza del ciliegio.

PER I PIU' PICCOLI - LA FIABA D'ORO di Bezzolato Stefania e Tania Salina

IL CERCATORE CHE CERCAVA L'ORO CON LA GALLINA COCÒ



Cari amici de
La Picaja ,
come sempre

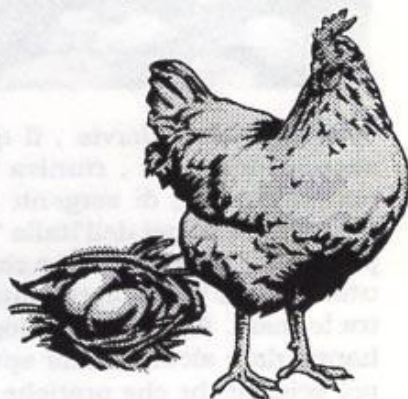
HOSTAL VORAMAR CAFETERIA

Playa Es Pujols, Tel: 328119 - Fax: 328680 - FORMENTERA - Baleares

dal luogo di vacanza vi inviamo la nostra fiaba aurifera internazionale con la speranza che presto , come Gustavo e Carmensita , possiate cercare oro di giorno e gustare del bel pesce grigliato la sera !.



A Es Pujols , un piccolo borgo di pescatori di Formentera , nelle isole Baleari , vivevano Gustavo Augusto Ricardo e la sua moglie Carmensita (che faceva un ottimo caffè). Gustavo e Carmensita erano in pensione e le loro giornate passavano in serenità e armonia ; di giorno andavano assieme a cercare l'oro e la sera si preparavano delle gustose cene a base di paella e sangria. Gustavo e Carmensita erano anche soci della Asociación de Bateadores de Oro , Plaza Padre Celestino 1 , 33873 Navelgas - Asturias - España , e-mail : navelgas@arrakis.es e quando erano in ferie andavano a cercare l'oro nei torrenti nella Spagna del nord : Rio Navelgas , Rio Negro , Rio Navia e tornavano sempre a casa con delle bellissime pagliuzze d'oro ed a volte anche con delle piccole pepite. Vicino alla loro casetta abitava una amica di Carmensita , Rosita Espadrillas. Questa anziana signora aveva una smisurata passione per le galline. Ne aveva di tutti i tipi , di tutte le razze e di tutti i colori e le cresceva con amore per fare far loro tante buone uova da mandare a sua nipote , una famosa ballerina di flamenco. Rosita però non sapeva contenersi e faceva "pascolare" le sue galline in tutti i giardini del vicinato , compreso quello di Gustavo che si arrabbiava molto poiché si trovava sempre il giardino rovinato. Finchè un giorno , Cocò , la gallina preferita di Rosita , beccando qua e là nell'orto di Gustavo , si mangiò delle pagliuzze d'oro che erano cadute un giorno dallo zaino del cercatore d'oro. La gallina Cocò le trovò molto gustose e dopo la scorpacciata decise di farsi una lunga dormitina. Dopo circa due ore pensò che era ora di appollaiarsi e di fare il fresco ovetto giornaliero. Meraviglia delle meraviglie : Cocò sfornò due grosse e lucenti uova d'oro !. Gustavo non credeva ai suoi occhi. Chiamò subito la moglie Carmensita e le chiese di portargli una batea. E quando iniziò a bateare , nel piatto si formò magicamente una scintillante frittata di pagliuzze d'oro !.



Questa storia ci insegna che a volte non tutti i mali vengono per nuocere

IL "RAMBA" RACCONTA

dal libro : GUIDA PRATICA PER LA RICERCA DELL'ORO IN ITALIA

di Giannino Rambaldelli



Fra tutti i " perché " della mia vita quotidiana , ne ho analizzati alcuni cercando di darmi una risposta. Innanzi tutto : perché scrivere un libro proprio io , che a malapena riesco a spedire qualche sgrammaticata lettera alla mia morosa durante la " naja " ? . Secondo : perché proprio un libro sull'ORO ? . Alla prima domanda ho dato la seguente risposta : innanzi tutto sono passati molti anni da quando ho fatto la naja e l'uomo è come il vino che invecchiando..... matura !. Senza la pretesa di scoprire certe frasi già fatte , come ad esempio " scrittori o artisti non si diventa , ma si nasce " , il mio caso è proprio il contrario in quanto posso dire di essere diventato scrittore (se così mi posso definire) e di essere nato cercatore d'oro. Quando ho dovuto riunire una serie di elementi per formare un quadro come la stesura di una pubblicazione , non nego che le mie confuse idee traballarono non poco !. In seguito , girando e rigirando tutte queste tessere , cominciando dalle più semplici mi è sembrato che il lavoro più semplice fosse quello di riunire tutte le località aurifere , descritte dal chiarissimo

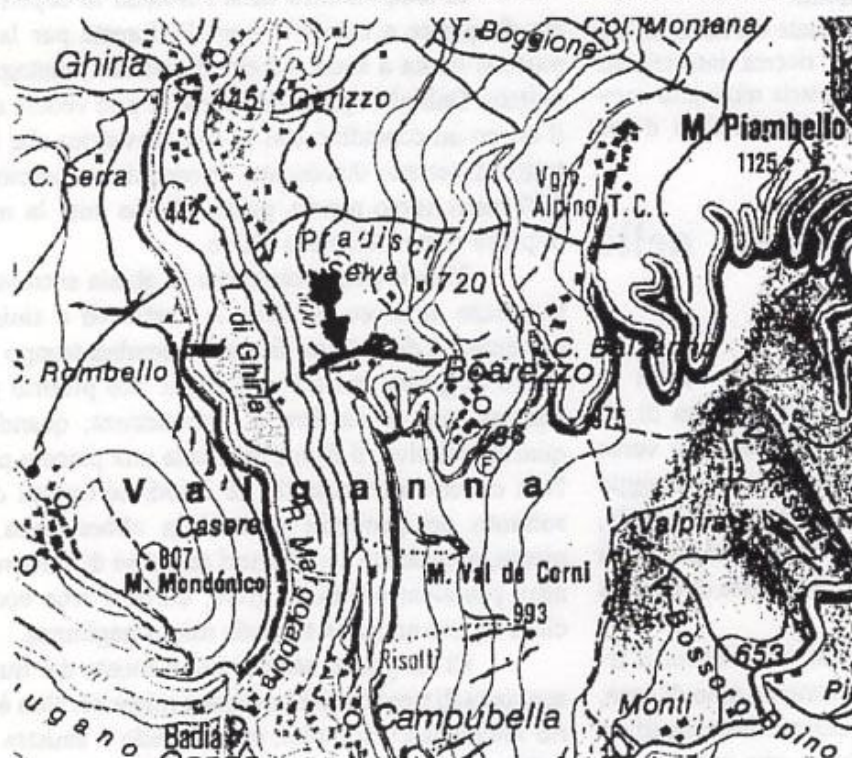
Prof. Guglielmo Jervis , il quale verso la fine del secolo scorso , con molta più abilità e sagacia della mia , riuniva in ben quattro volumi un numero impressionante di località mineralogiche , di sorgenti di acque minerali e di torbiere , sotto il brillante titolo di " I Tesori Sotterranei dell'Italia " . Il mio lavoro si è dimostrato ben più difficile del previsto , ma pian piano sono riuscito a riunire ben 235 località , che in qualche modo potranno diventare utili per chi voglia approfondire le sue ricerche con una modesta ma indispensabile guida tra le mani. Altri titoli di biografie illustri , come si potrà ben vedere nel corso del libro , mi hanno dato alcuni ottimi spunti per ricavare altre informazioni interessanti , quasi sempre più scientifiche che pratiche , mentre la cosa che io ho cercato di più era una guida pratica dalla quale qualsiasi profano che si voglia avvicinare alla ricerca dell'oro , possa trarre vantaggio immediato ed informazioni utili nello svolgimento della ricerca stessa. Mi accorgo che senza volerlo ho già risposto al secondo dei miei " perché " : perché un libro sull'oro ? . Appunto perché in Italia manca una pubblicazione che possa soddisfare le esigenze di quelle persone che si affacciano alla ricerca. In quasi vent'anni di pratica , l'ho constatato di persona in coloro che volevano dedicarsi a questa disciplina : quasi sempre la loro richiesta era quella di poter disporre di una facile guida pratica per principianti. Non pretendo di aver fatto la cosa più completa : le notizie , infatti , e le scoperte non finiscono mai. Anche in altri libri che ho avuto occasione di leggere , nei loro autori si sente il rammarico di doversi fermare e dare tutto alla stampa , altrimenti il lavoro non finirebbe mai. Ho prima accennato alla mia convinzione di essere " nato " cercatore d'oro : tale presunzione deriva dal fatto che fin da bambino , quando prendevo in mano un libro , un giornale o un racconto nel quale si parlava di cercatori d'oro era quanto bastava per accendere in me la fantasia e vedere i famosi pionieri del West , dell'Eldorado , della California o del Klondyke. Lascio ai lettori immaginare il mio entusiasmo quando per caso scoprii che anche l'Italia aveva il suo Klondyke : si è accesa in me , allora , una lampadina di entusiasmo che tuttora lampeggia quando si parla di " oro " .



ITINERARI DI RICERCA IN ALCUNI TORRENTI AURIFERI DEL VARESOTTO, a cura di Delfini Giulio

Torrente ANONIMO

L'ho chiamato con questo nome : torrente "Anonimo " poiché tutte le cartine geografiche in mio possesso che ho consultato , non ne riportano il nome. Ho comunque contattato un Comune vicino e non appena sarò a conoscenza del nome di questo torrente , ne sarete informati tramite il nostro notiziario. Il torrente scende da un lato del Monte Piambello presso Boarezzo , un paesino formato da quattro case. Partendo dal paese di Ghirla , seguire la strada che entra nella Valganna in direzione Induno Olona. Passato il lago di Ghirla , prima del paese di Campubella , prendere la strada a sinistra in direzione



Boarezzo. Sulla strada a tornanti che porta al paesino , fermarsi alla terza curva e posteggiare l'auto con cura. Scendere nella valletta sottostante , ove a breve distanza scorre il torrente Anonimo. La zona si presenta alquanto ripida ed è necessaria molta attenzione. Il torrente ha molte pozze d'acqua ai lati delle quali si rinviene una notevole quantità di materiale da setacciare ed assaggiare. Alla prima bateata che ho effettuato con del materiale che ho prelevato in una di queste pozze , ho trovato quattro pagliuzze d'oro di media dimensione. Il concentrato sul fondo della

batea si presenta con poca magnetite ma molto materiale ferroso. La zona meriterebbe di essere analizzata più a fondo , magari in inverno quando l'acqua dovrebbe essere molto bassa e quindi si potrebbe recuperare il materiale da lavare sul fondo di qualche grossa pozza. Con un po' di fortuna si potrebbe anche avere qualche sorpresa. Circa cinquecento metri a monte da questo luogo , vi è una famosa miniera abbandonata di galena argentifera. Qualche anno fa , quando ero un appassionato collezionista di minerali , da questa miniera ho estratto parecchi campioni di calcopirite , fluorite ed ovviamente galena con argento. Per la cronaca , l'oro di questo torrente l'ho " scoperto " il 28 Marzo 1999 e mi ha regalato la soddisfazione di aver ampliato ed arricchito con l'oro di un nuovo torrente la mia collezione. La ricerca in questi piccoli torrenti il più delle volte genera delle grosse delusioni , ma quando capita che sul fondo della batea appaiono le prime pagliuzze d'oro , queste ripagano ampiamente la fatica per averle trovate ed anche delle delusioni subite. Chiudo infine queste righe ringraziando l'amico Salina e la nostra Associazione che mi hanno sempre spinto e motivato alla ricerca di nuovi torrenti auriferi e di portare la mia testimonianza ai lettori de " La Picaja ".

Alla prossima avventura

L'Oro dell'Irlanda

Di Victor Jans

(Vice presidente Associazione Svizzera Cercatori d'Oro)

Traduzione dal Tedesco di Geraldine Mc Crossan

(Vedere note al fondo)

Benché in Irlanda la fabbricazione di gioielli d'oro risalga ad epoca Celtica, questo paese non è rinomato per essere una terra ricca di questo minerale.

Secondo la documentazione storica, esiste soltanto una località dove l'Oro venne scoperto - nelle montagne di Wicklow al sud di Dublino. Ho colto l'occasione durante un viaggio in Irlanda a metà settembre 1996 per esplorare in una giornata sola questo noto sito. La mia attrezzatura era molto modesta - una batea ed una pala pieghevole.

Le mie esperienze sono documentate nel racconto che segue insieme ad un riferimento alla ricerca intensificata dell'Oro negli anni 80 da parte dell'industria mineraria commerciale, nel tentativo di individuare eventuali fonti d'Oro finora sconosciute.

Il Fiume Goldmine nelle Montagne di Wicklow

Le montagne di Wicklow sono una catena di granito che si estende verso sud per una distanza di 60 chilometri a partire da Dublino e che proseguono verso meridione per tutta la contea di Wicklow. E' un paesaggio alpino affascinante - colline maculate di nocciola e viola, laghi scuri, cime a forma di pan di zucchero, con paludi di torba, brughiere di erica e, nelle vallate, foreste di decidui e conifere.

A circa 5 chilometri verso est ed il Mare d'Irlanda, si trova Woodenbridge. Qui ci sono un paio di case, 2 hotel, un campo da golf, un distributore di benzina ed un Bed and Breakfast, nel Vale of Avoca, una valle molto celebre per la sua bellezza naturale. In tempi pre-cristiani qui si trovavano rame, piombo, zinco e zolfo in abbondanza.

Proprio a Woodenbridge, il fiume Goldmine (traduzione: miniera d'oro!) confluisce nel fiume Avoca. Dare il nome "fiume" al Goldmine è proprio un'esagerazione siccome è largo in media 3 metri e raggiunge pochi centimetri di profondità.

Secondo la documentazione che avevo a disposizione, sono circa 200 anni che questo fiume rende Oro. Dalla fine dell'800 sia i singoli cercatori, che lo Stato, hanno lavorato le acque qui. Si calcola fra 233 e 291 chilogrammi la quantità di Oro che il fiume ha reso. Quest'Oro deve essere apparso sotto la forma di granellini fini fini. Ciononostante, c'erano anche delle pepite - ne fu trovata una che pesava ben 750 grammi!

Consapevoli di questo, mia moglie ed io proseguimmo a monte del fiume fino ad arrivare ad un bivio dove si trova l'unica casa della valle - una casa monofamigliare, non segnata sulla cartina e ora in vendita. Presumo che in Irlanda vengano le stesse leggi sulla proprietà come in Scozia, dove un ruscello non viene considerato terreno pubblico ma appartiene piuttosto al proprietario del terreno adiacente. Un po' a disagio quindi, ci arrampichiamo sopra un recinto per mucche e camminiamo attraverso una radura della sempre più stretta valle del Goldmine. Lungo il fiume c'è una stradina nel bosco, poco usata.

In tempi antichi tutta l'Irlanda fu coperta di foreste di querce e conifere; oggi la foresta per la maggior parte si limita a zone ristrette di recente piantagione nelle vallate. Dall'altra parte del fiume si può vedere attraverso il bosco un contadino con la sua scavatrice che lavora un tratto di terreno disboscato. Proseguiamo perciò per altri 100 metri verso monte, prima che io inizi la mia prima impresa come Cercatore d'Oro.

Vale la pena notare che la ghiaia si trova soltanto in mezzo all'alveo fluviale. A destra ed a sinistra della corrente c'è della terra. E non mi sembra troppo spesso lo strato di ghiaia che c'è nell'alveo. Sto proprio pensando che qui non ci sia Oro in abbondanza, quando al mio quarto tentativo, il fiume mi rende una piccola pagliuzza. Non ci sono altri reperti - né chiodi né oggetti di ferro - soltanto dei proiettili militari in abbondanza. Ancora niente, nonostante gli ulteriori tentativi di cercare l'Oro in altre posizioni nel fiume (rive, ciuffi d'erba ecc.). Dopo circa un'ora arriva la seconda micro-pagliuzza.

Ci dirigiamo sempre più a monte del fiume, nella speranza di trovare una posizione migliore. Non è necessario allontanarci di molto, perché vedo a sinistra spuntare dall'acqua della roccia solida. E' scisto, e molto ben levigato. Ci sono comunque delle fessure ed impiegando la mia pala pieghevole riesco ad aprirlo bene, anche se avrei preferito avere un "Henderson Pump" (pompa a mano tipo "sturalavandino" - n.d.r.) per poter far guerra totale contro l'intera roccia.

Dopo quasi cinque piatti di materia molto promettente, soltanto una pagliuzza d'Oro. E questa grossa solo 1 mm.

Torniamo alla macchina e facciamo un altro giro lungo il fiume Goldmine oltre i paesini di Ballinvally, Ballinagore e Ballinasilloghe. Su tutti questi luoghi esiste una documentazione di rilievo sulla ricerca dell'Oro.

(Continua a pagina 21)

Croagh Patrick

Croagh Patrick è una montagna nel ovest dell'Irlanda che è alta 753 metri. Si alza bruscamente dalla costa della Contea di Mayo. San Patrizio, si dice, fece digiuno qui per un periodo di 40 giorni nell'anno 441. Viene chiamata perciò, la "montagna sacra" d'Irlanda, e ogni anno nel mese di luglio si svolge qui un pellegrinaggio. Molti dei pellegrini affrontano scalzi la salita di due ore fino in cima e poi la discesa.

E' stato scoperto in 1989 tramite sondaggi ed esplorazione da parte di certi enti commerciali, che sotto quella montagna potrebbe esserci nascosto un vero tesoro in Oro. I geologi davano per certo che a Croagh Patrick iniziava uno strato del metallo nobile esteso verso est per tutta l'Irlanda e fino alla Scozia.

Il nostro progetto iniziale era stato quello di salire a piedi Croagh Patrick. Siamo stati costretti ad abbandonare quest'impresa comunque, siccome proprio mentre passavamo di lì si è messo a piovere. Una breve divagazione dalla strada principale non ha rivelato corsi d'acqua dove valeva la pena cercare l'Oro - c'era soltanto dell'acqua silenziosa, ferma nella palude.

(tratto in parte dal giornale di Dublino "Irish Independent", Marzo 1998.)

Non c'è niente che riesce a prepararti veramente per il momento in cui trovi Oro per la prima volta. Occhi fissi ed attenti, dita fredde che girano e inclinano il piatto color argento, così che l'acqua alpina "blandisce" indietro verso l'alveo fluviale il pesante sedimento nero.

Ed eccola.

Una pagliuzza solitaria di Oro luccica e abbaglia nella fresca luce azzurra di marzo, mentre il fiume Carrowniskey si precipita con urgenza verso l'oceano Atlantico.

Spuntando ad est, Croagh Patrick, nero, viola e grandioso in questa giornata primaverile, si alza, tenendo nascosto nel cuore della roccia ricca di quarzo, il suo deposito segreto di Oro.

Negli anni 80, adoperando l'antica tecnica del lavaggio delle sabbie aurifere, seguendo le tracce dell'Oro mentre si risaliva verso la fonte dei fiumi tra le rocce a picco, sono stati scoperti due filoni che secondo i calcoli portavano ben 500.000 onces di Oro.

Il Consiglio Locale di Mayo ha impedito a due enti commerciali, regolarmente forniti di brevetto, di estrarre minerali; questi enti hanno fatto causa di risarcimento e sono seguite varie cause di grande rilievo.

Sono tuttora ignara della situazione legale, ma nel frattempo e' decollata l'idea del cercare Oro con la batea da parte di turisti e gente del posto.....

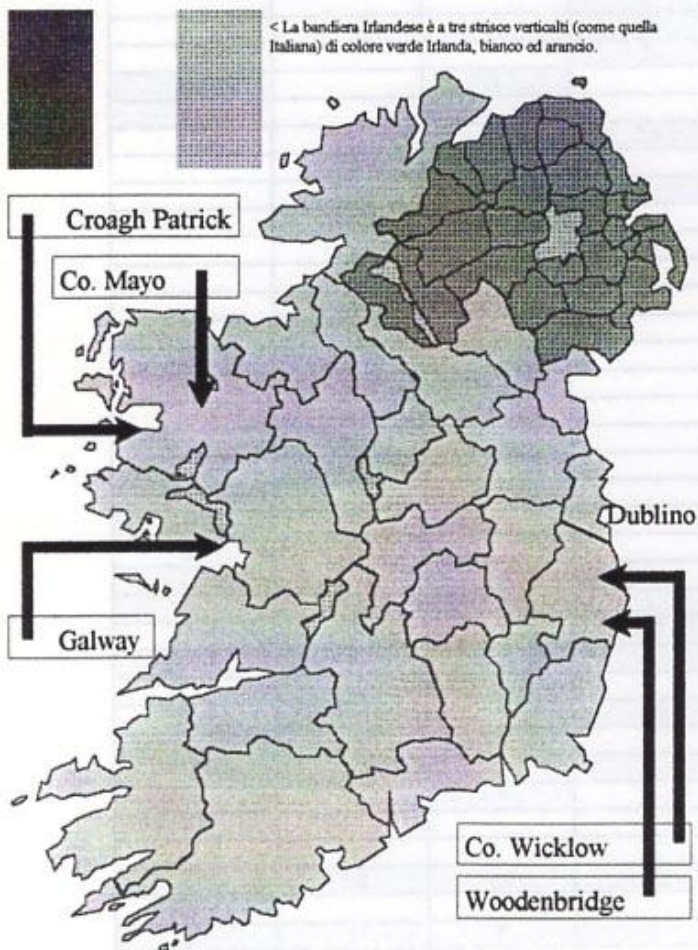
Nota della Redazione:

Ringraziamo Victor Jans per la gentile concessione del pezzo, che appare sul sito Internet della Associazione Svizzera Cercatori d'Oro all'indirizzo www.goldwaschen.ch ed a Geraldine Mc Crossan per lo sforzo della traduzione: come saprete, lei è Irlandese!

Da questo articolo, che parla dell'oro alluvionale in una nazione Europea, è nata l'idea di fare un viaggio attorno all'Europa, in dodici tappe, una per ogni uscita de La Picaia da ora sino alla fine del 2001: girovagando via Internet (quindi non utilizzando le nostre già acquisite conoscenze sull'argomento) cercheremo di portarvi dove l'oro si trova o si è trovato in passato, in Europa, sempre grazie alla collaborazione di Geraldine.

Nella prossima puntata del nostro viaggio aurifero si va in Gran Bretagna, precisamente in Scozia!

Nella cartina a fianco, le località citate nell'articolo.



Repubblica d'Irlanda
EIRE



PROGRAMMA "LA PICAJA" 1999

ARGOMENTO	1	2	3	4	5	6
Distribuzione	28-02 Carnevale	11-04 Ticino	23-05 Orba	25-07 Victimula	26-09 Elvo	04-12 Cena
De Re Metallica	3	3	3	3		3
Plinio il Vecchio	1	1	1	1		1
Libri del passato	1	2	2	1		1
L'oro e la Bibbia	1	1	1	1		1
Gazza	2	2	2	2		2
Fiaba	1	1		1		1
Il Ramba racconta	1	1	1	4		1
Statistica soci	1					
Dati Mondiali	1					
Film oro	1	1				
Telleruri oro	1	1				
Oro Elvezi			1			
Itinerari di ricerca	1	1	2	1		2
Documenti antichi						1
Miniere Emarese		3				
La foto della Picaja				0.5		
Numeri arretrati Picaja				0.5		
Resoconto Carnevale		1				
Resoconto Elvo		1				
Progr. Or Alp 2		2				
Turisti per oro		1.5				
Cercatori d'oro Spagnoli		0.5				
Archeologia Bessa		1				
Resoconto Genesis TO		0.5				
Resoconto Ticino			1			
Resoconto Or Alp 2			2			
Scuola oro Diego			1			
Oro Cervo			1			
Oro Obuasi			1			
Oro Sardegna				1		0.5
Atomi dell'oro						1
Progr. Tankavaara			0.5			
Resoconto Orba				2		
Progr. Victimula			3	1		
Progr. Svizzera				0.5		
Progr. Rep. Ceca		1		0.5		
Progr. Ticino Vigevano				0.5		
Resoconto Victimula					15	
Le pepite e l'eclisse					1	
Resoconto Francia				2	3	
Resoconto Svizzera					2	
Resoconto Rep. Ceca					4	
Resoconto Crescentino					0.5	
Progr. Fluvioro					1	
Resoconto Elvo						1
Resoconto Fluvioro TO						1
Progr. Carnevale 2000						0.5
La Picaja, anni fa						0.5
Prima pagina	1	1	1	2	2	1
WWW Oro	1	0.5	0.5			
Dice il Presidente	1	1	1	1	1	2
Assemblea soci	1					
Notizie dal Direttivo	1	0.5	0.5		1	
Notizie dalla redazione						1
Articoli giornali	4	1	4	3	3	5
Articoli riviste / libri	3.5			1		1
Guld Vaskar'n						0.5
Poesia	0.5					
Benvenuto nuovi soci		0.5	0.5	0.5	0.5	0.5
Concorso per bambini	1					
Calendaurum	1	1	1	1	1	1.5
Campagna lesseramento	1					1
Ultima pagina	1	1	1	1	1	1
TOTALE PAGINE	32	32	32	32	36	32

SOCI 1999 - DATI STATISTICI

(a cura di A. Salina)



Nel 1999 l'Associazione contava 171 soci (+23.9% rispetto al 1998) di cui ben 54 nuovi.

La suddivisione è la seguente :

2 Onorari , 141 Ordinari e 28 Ragazzi.

I maschi erano 118 mentre le femmine 53.

I soci erano distribuiti in 2 Nazioni , 8 Regioni , 21 Province , 88 Comuni (nel 1998 i Comuni erano 63).

REGIONI

Piemonte	98
Lombardia	57
Liguria	7
Emilia Romagna	3
Svizzera	3
Friuli Venezia Giulia	1
Valle d' Aosta	1
Veneto	1



PROVINCE

Biella	64	Ravenna	2
Varese	42	Verbania	2
Torino	16	Aosta	1
Milano	12	Bergamo	1
Alessandria	6	Como	1
Novara	5	Cuneo	1
Savona	4	Ferrara	1
Vercelli	4	Gorizia	1
Svizzera	3	Imperia	1
Genova	2	Padova	1
		Pavia	1

COMUNI

Ispra	10
Benna	9
Mongrando	9
Varese	9
Cossato	7
Biella	6
Borriana	6
Castelvecchana	4
Ponderano	4
Campiglia Cervo	3
Candelo	3
Milano	3
Olba Urbe	3
Ovada	3
Palazzo Canavese	3
Sesto Calende	3
Ternengo	3
Brezzo di Bedero	2
Durrenroth	2
Feletto	2
Grugliasco	2
Maggiora	2
Masserano	2
Monza	2
Novara	2
Novate Milanese	2
Rho	2
Torino	2
Vandorno	2
Acqui Terme	1

Albizzate	1
Andorno	1
Angera	1
Barbania	1
Bodio Lomnago	1
Bolzaneto	1
Bordighera	1
Cadegliano Viconago	1
Cadrezzate	1
Camandona	1
Campertogno	1
Cantù	1
Castelletto Monferrato	1
Castelnovate	1
Castronno	1
Cerrione	1
Corgeno	1
Cotignola	1
Crosa	1
Cuceglio	1
Cuneo	1
Domodossola	1
Endine Gaiano	1
Gattinara	1
Gavirate	1
Genova Voltri	1
Gondo Vs Vallese	1
Gorizia	1
Grantola	1
Luino	1

Luvinate	1
Massalombarda	1
Monselice	1
Nus	1
Occhieppo Superiore	1
Pinerolo	1
Pomaro Monferrato	1
Pontelagoscuro	1
Portula	1
Pralungo	1
Prato Sesia	1
Quarna Sopra	1
Rivoli	1
Rozzano	1
S. Giusto Canavese	1
S. Pietro	1
S. Vittore Olona	1
Serravalle Sesia	1
Settimo Torinese	1
Somma Lombardo	1
Strona	1
Taino	1
Vercelli	1
Vergnasco	1
Vigevano	1
Vigliano Biellese	1
Vimodrone	1
Vinovo	1



CAMPIONATO MONDIALE CERCATORI D'ORO

Categoria professionisti ; ORO - ARGENTO - BRONZO dal 1981 al 1999

Anno	Nazione	Uomini	Donne
1981	FINLANDIA Tankavaara	1 - SALLANKO Jorma , Finlandia 2 - OLOFSSON Bertil , Svezia 3 - PIIPPO Pekka , Finlandia	1 - ARHO Raija , Finlandia 2 - KYLLASTINEN Anneli , Finlandia 3 - L. MALINEN Kaisa , Finlandia
1982	AUSTRIA Heiligenblut	1 - STEINER Rudy , Svizzera 2 - JANS Victor , Svizzera 3 - MAHONEN Matti , Finlandia	1 - ARHO Raija , Finlandia 2 - L. MALINEN Kaisa , Finlandia 3 - LUOSTARINEN Seija , Finlandia
1983	FINLANDIA Tankavaara	1 - VIRTANEN Cari , Finlandia 2 - ERICSSON Peter , Canada 3 - STEINER Rudy , Svizzera	1 - PATALA Anita , Finlandia 2 - LEINONEN Toini , Finlandia 3 - TEITTINEN Carita , Finlandia
1984	CANADA Dawson City	1 - STEINER Rudy , Svizzera 2 - GROSJEAN Maurice , Francia 3 - ARCHIBALD Jim , Canada	1 - MITCHELL Dawne , Canada 2 - LORINI Alessandra , Svizzera 3 - LANGEVIN Marion , Canada
1985	ITALIA Ovada	1 - NUMMELA Pentti , Finlandia 2 - MAUNO Seppo , Finlandia 3 - STEINER Rudy , Svizzera	1 - ARHO Raija , Finlandia 2 - L. MALINEN Kaisa , Finlandia 3 - KORHONEN Jutta , Finlandia
1986	AUSTRIA Rauris	1 - JARVINEN Aarre , Finlandia 2 - Ollila Lauri , Finlandia 3 - STEINER Rudy , Svizzera	1 - BOSCHI Donatella , Italia [***] 2 - SARKKINEN Arja , Finlandia 3 - DEANA Roberta , Italia [***]
1987	FINLANDIA Tankavaara	1 - HAGBERG Johnny , Svezia 2 - ALANKO Reino , Finlandia 3 - RIVIERE Philippe , Francia	1 - VEITZ Gertraud , Germania 2 - KORHONEN Jutta , Finlandia 3 - LAIHO Pirjo , Finlandia
1988	FRANCIA Foix	1 - MAUNO Seppo , Finlandia 2 - NUMMELA Pentti , Finlandia 3 - SALLILA Simo , Finlandia	1 - SAIVRES Pascaline , Francia 2 - ARHO Raija , Finlandia 3 - BERGSTROM Anneli , Svezia
1989	GERMANIA Goldkronach	1 - MOLASCHI Rinaldo , Italia 2 - HAGBERG Johnny , Svezia 3 - WILCOX John , Inghilterra	1 - NIEHOFF Kaija , Finlandia 2 - MALINEN Kaisa , Finlandia 3 - TURUNEN Terttu , Finlandia
1990	CANADA Dawson City	1 - MOLASCHI Rinaldo , Italia 2 - KOCH Helmut , Austria 3 - BILLARD Jean-Luc , Francia	1 - SANSTROM Margareta , Svezia 2 - OLLILA Eeva , Finlandia 3 - TURUNEN Terttu , Finlandia
1991	SVEZIA Kopparberg	1 - STOCKL Josef , Austria 2 - KAVALIR Jan , Rep. Ceca 3 - SALINA Aleardo , Italia [***]	1 - STEDRA Veronika , Rep. Ceca 2 - GROSPERRIN Carol , Francia 3 - KORHONEN Jutta , Finlandia
1992	SCOZIA Leadhills & Wanlockhead	1 - SCHWARZ Pablo , Italia 2 - MANDRIK Pierre Robert , Francia 3 - DOLANSKY Ludek , Rep. Ceca	1 - JOSSO Ivanne , Francia 2 - LEINONEN Marjatta , Finlandia 3 - STEDRA Veronika , Rep. Ceca
1993	FINLANDIA Tankavaara	1 - SALINA Aleardo , Italia [***] 2 - KORHONEN Jalmari , Finlandia 3 - SANDSTROM Per-Olof , Svezia	1 - JARVINEN Raija , Finlandia 2 - DENIS Marine , Francia 3 - MATILAINEN Riitta , Finlandia
1994	AUSTRIA Rauris	1 - ANGOLI Pierino , Italia 2 - DOLANSKY Ludek , Rep. Ceca 3 - DEON Gottardo , Italia [***]	1 - HULKKONEN Sofia , Svezia 2 - DENIS Marine , Francia 3 - MARTINI Francesca , Italia [***]
1995	FRANCIA Lac de Saint Pardoux	1 - PASQUALINI Armando , Italia 2 - PASQUALINI Luca , Italia 3 - BODRATO Rocco , Italia [***]	1 - GAUTIER Laura , Francia 2 - ALANKO Marjatta , Finlandia 3 - VIRGILIO Lysiane , Francia
1996	CANADA Dawson City	1 - HRALA Frantisek , Rep. Ceca 2 - PIRCHNER Nikolaus , Austria 3 - STADLER Walter , Svizzera	1 - STEDRA Veronika , Rep. Ceca 2 - STOCKMAN Celeice , USA 3 - KALANDER Ulla , Svezia
1997	ITALIA Vigevano	1 - ODINI Piero , Italia 2 - HRALA Frantisek , Rep. Ceca 3 - ZACEK Vladimir , Rep. Ceca	1 - STEDRA Veronika , Rep. Ceca 2 - KUZMINOVA Michaela , Slovacchia 3 - JARVINEN Raija , Finlandia
1998	USA California Coloma	1 - KERANEN Veikko , Finlandia 2 - LHOTSKY Pavel , Rep. Ceca 3 - BERGSTROM Sten , Svezia	1 - LUDI Marlise , Svizzera 2 - NIEHOFF Kaija , Finlandia 3 - REZNA Helena , Slovacchia
1999	REP. CECA Malá Lecice	1 - KANA II Richard , Slovacchia 2 - PASQUALINI Luca , Italia 3 - WALLIN Hans , Svezia	1 - MASTOMAKI Lempi , Finlandia 2 - HAJKOVA Sarka , Rep. Ceca 3 - KLIMESOVA Anna , Rep. Ceca

[***] = Soci della Associazione Biellese Cercatori d'Oro

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO ; piazzamenti assoluti

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1991	Campionato FRANCESE Trepst				1-Martini Francesca 2- 3-			1-Italia 1 2- 3-	Deon Gottardo Marcon Annamaria Martini Francesca Salina Aleardo
1991	Campionato MONDIALE Koppberg Svezia	1- 2- 3-Salina Aleardo			1- 2-Martini Francesca 3-			1- 2- 3-Biella 2	Capellaro Paola Martini Bruno Rocchetti Aldo Rocchetti Flora Rocchetti Perla
1991	Campionato ITALIANO Oleggio		1-Capellaro Paola 2- 3-		1- 2- 3-Rocchetti Flora				
1991	Campionato SVIZZERO Gohl		1-Capellaro Paola 2- 3-Marcon Annamaria		1-Martini Francesca 2- 3-				
1992	Campionato ITALIANO Oleggio	1-Deon Gottardo 2- 3-	1-Folino Felicia 2- 3-		1-Rocchetti Flora 2- 3-			1- 2- 3-Biella 1	Deon Gottardo Folino Felicia Salina Aleardo
1992	Campionato FRANCESE Osselle							1-Italia 1* 2-Italia 2# 3-	* Deon Gottardo *Marcon Annamaria *Martini Francesca *Salina Aleardo *Capellaro Paola #Ramella Arturo #Salogni Anna
1992	Campionato AUSTRIACO Rauris	1- 2- 3-Deon Gottardo							
1992	Campionato MONDIALE Leadhills & Wanlockhead Scozia							1- 2- 3-Italia 1	Deon Gottardo Marcon Annamaria Rocchetti Perla Salina Aleardo
1993	Campionato FRANCESE Osselle	1- 2-Salina Aleardo 3-	1-Martini Francesca 2- 3-Marcon Annamaria		1-Martini Francesca 2- 3-			1-Italia 1 2- 3-	Deon Gottardo Folino Felicia Marcon Annamaria Salina Aleardo

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO ; piazzamenti assoluti

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1993	Campionato MONDIALE Tankavaara Finlandia	1-Salina Aleardo 2- 3-					1- 2- 3-Nicoli Tania		
1993	Campionato SVIZZERO Littau	1-Salina Aleardo 2- 3-De Lorenzi Giorgio	1-Salogni Anna 2- 3-Martini Francesca					1-Biella 2 2- 3-	Martini Bruno Martini Francesca Pizzoglio Valerio Pizzoglio Valter Salogni Anna
1994	Campionato ITALIANO Vigevano		1- 2- 3-Martini Francesca					1-Biella 1* 2- 3-Vigevano #	* Nicoli Tania * Salina Aleardo # Pizzoglio Teresina
1994	Campionato FRANCESE Neuuy Saint Sepoulcre	1- 2- 3-Salina Aleardo	1- 2- 3-Maron Annamaria					1- 2- 3-Italia 2	De Lorenzi Giorgio Martini Bruno Mauri Vittorio Rocchetti Perla Salogni Anna
1994	Campionato MONDIALE Rauris Austria	1- 2- 3-Deon Gottardo	1- 2- 3-Martini Francesca				1-Garzelli Donatella 2- 3-		
1995	Campionato ITALIANO Avigliana	1- 2- 3-Deon Gottardo	1-Gaudino Domenica 2-Rosotti Samanta 3-						
1995	Campionato SVIZZERO Pfungen		1-Martini Francesca 2-Salogni Anna 3-						
1995	Campionato MONDIALE Francia Lac S. Pardoux	1- 2- 3-Bodrato Rocco				1-Pizzoglio Venerino 2- 3-		1-Italia 2 2- 3-	Nicoli Tania Pizzoglio Valerio Rosotti Samanta Sartoris Roberto
1996	Campionato FRANCESE Pierrefontaine	1-De Lorenzi Giorgio 2- 3-Pizzoglio Venerino	1- 2-Salogni Anna 3-					1-Biella 1* 2- 3-Biella 2 #	* De Lorenzi Giorgio * Nicoli Tania * Salina Aleardo # Pizzoglio Valerio # Pizzoglio Valter # Pizzoglio Venerino

L'ALBO D'ORO DELLA ABC D'ORO ; piazzamenti assoluti

Anno	Competizione	Uomini	Donne	Pulcini	Ragazzi	Veterani	Beginners	Squadra	Nostri soci nella squadra
1996	Campionato AUSTRIACO Rauris	1- 2- 3-Mauri Vittorio						1-Biella 1* 2-Biella 2# 3-	* De Lorenzi Giorgio * Nicoli Tania * Salina Aleardo # Mauri Vittorio
1997	Campionato FRANCESE Labeaume	1-Pizzoglio Valter 2-Pizzoglio Valerio 3-	1-Capellaro Paola 2- 3-					1- 2- 3-Italia 1	Capellaro Paola Martini Bruno Nicoli Tania Ramella Arturo Salina Aleardo
1997	Campionato SVIZZERO Ponte Tresa	1- 2-Salina Aleardo 3-Gianini Enrico	1- 2- 3-Capellaro Paola					1-Biella 2 2- 3-	Capellaro Paola Nicoli Tania Pizzoglio Valerio Pizzoglio Valter Salina Aleardo
1998	Campionato FINLANDESE Tankavaara	1-Martini Bruno 2- 3-Deon Gottardo	1-Martini Francesca 2- 3-	1- 2-Ramella Martina 3-			1- 2-Corona Paolo 3-	1- 2-Italia 1 3-	Deon Gottardo Marcon Annamaria Nicoli Tania Ramella Arturo Salina Aleardo
1998	Campionato MONDIALE California Coloma							1-Italia 1 2- 3-	Milanesi Rosangela Silvani Simona
1999	Campionato FRANCESE La Tour	1-Salina Aleardo 2-Martini Bruno 3-	1-Salogni Anna 2- 3-						
1999	Campionato SVIZZERO Willisau		1- 2- 3-Milanesi Rosangela					1- 2-Italia 1* 3-Amici #	* Martini Bruno * Martini Francesca * Nicoli Tania * Salina Aleardo * Salogni Anna # Conti Luigi # Geremia Omar # Mauri Vittorio # Milanesi Rosangela # Sanvittore Anna

ORO, ORO, ORO: PROGRAMMA DI PRIMAVERA 2000

19 Marzo, Ticino a Vigevano, giornata di ricerca dell'oro alluvionale, organizzata in collaborazione con la **Associazione Cercatori d'Oro Valle Ticino** e di apertura della stagione aurifera. Da non perdere!. Ritrovo alle ore 09.30 al semaforo del ponte di Vigevano. Colazione al sacco. Viene distribuita **La Picaja 2-2000**.

2 Aprile, giornata di ricerca sul mitico **Torrente Elvo**: ritrovo alle ore 09.30 al posteggio presso il ponte di Cerrione, poi si proseguirà verso la punta aurifera degli Elfi. Colazione al sacco. Chi avrà freddo potrà scaldarsi attorno al fuoco degli Elfi!

OR ALP TRE. 28 Aprile - 1 Maggio (Programma a pagina 31).

21 Maggio, giornata di ricerca sul **Torrente Elvo**: ritrovo alle ore 09.00 (nove e zero zero) al posteggio presso il ponte di Cerrione, poi si proseguirà verso la punta aurifera degli Elfi (un'altra!). Vi sarà la partecipazione di persone provenienti da Montecchio Maggiore (Vicenza). Colazione al sacco. Viene distribuita **La Picaja 3-2000**.

11 Giugno, giornata di ricerca sul **Fiume Ticino presso Oleggio**: ritrovo alle ore 09.00, colazione al sacco, sarà una giornata di avventura! Ulteriori informazioni in merito al luogo del ritrovo ed al programma della giornata saranno riportate sul prossimo numero de La Picaja. **Viene distribuita La Picaja 4-2000**.

Rammentiamo di **chiamare sempre la segreteria telefonica 0330-681983** per informazioni o eventuali imprevisti cambiamenti di programma dovuti a particolari condizioni meteo. Lo stesso numero può essere chiamato nelle giornate di ricerca nel caso si dovesse perdere la strada per raggiungere il luogo di ritrovo.

Si possono eventualmente (**per specifiche emergenze**) chiamare anche i seguenti numeri: 0348.708.5034 Arturo oppure 0339.875.9718 Aleardo oppure 0335.827.3781 Gottardo.

Alla prossima punta! e puntata...

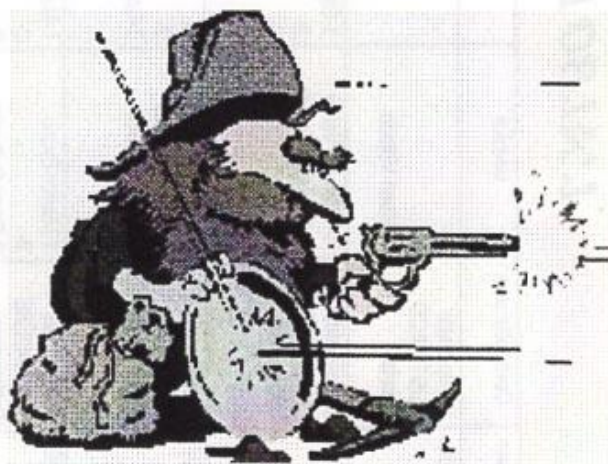
BENVENUTI I NUOVI SOCI!

Accogliamo con calore i nuovi Soci della Biellese, che già si sono tesserati per il 2000: attendiamo sempre nuove adesioni, per ingrandire la nostra già grandissima cerchia di Amici!

Benvenuto a

**CESA EZIO
DENTONE MASSIMO
GALIMBERTI PIERO
GIOVENZANA PIERO
LACCHIA PIERCARLO
MANTOVANI FRANCA
SABATINI FRANCESCO
TOLLINI CASIMIRO
VETTORELLO SANTE**

Auguriamo a tutti una felice
(e duratura)
permanenza tra gli Elfi di Biella!



- Immagine per gentile concessione di Maths (Scozia)

a Genesis 2000
Campionato Italiano "Goldpanning Indoor"
"Goldpanning Indoor" Italian Championships

Gare di ricerca dell'oro alluvionale al coperto - Unica in Italia!

Torino Esposizioni 14 - 15 - 16 Aprile 2000

Un'organizzazione

A.G. Comunicazione Editrice s.r.l.

in collaborazione con

Associazione Biellese Cercatori d'Oro

secondo le regole della **World Goldpanning Association - Associazione Mondiale Cercatori d'Oro**

Durante le giornate presentazione del programma definitivo del

Campionato Europeo di Ricerca dell'Oro W.G.A. (25/6/2001 - 1/7/2001)

organizzato dalla Associazione Biellese Cercatori d'Oro

Programma

Venerdì 14/4/2000

Giornata dedicata alle scuole, con dimostrazioni di ricerca dell'oro all'interno di Torino Esposizioni con filmati e prove pratiche curate dagli esperti cercatori d'oro dell'Associazione Biellese. Mostra di attrezzature e campionature aurifere di centinaia di fiumi Italiani ed Europei. Per i partecipanti al Campionato, visita guidata alla Città di Torino, al Museo della Sindone e ad altri punti di interesse della Città a cura della Pro Loco di Torino, con pullman riservato con partenza diretta dal Salone di Torino Esposizioni.
Prezzi in loco.

Sabato 15/4/2000

Ritrovo di prima mattina al Centro Visita della Riserva Naturale Speciale della Bessa, la miniera d'oro di epoca romana, sito a Vermogno di Zubiena (Biella) per la visita guidata ai siti archeologici e storici della più antica ricerca dell'oro in Italia. Infatti i terrazzi fluviali della Bessa vennero sfruttati come la più grande miniera d'oro a cielo aperto dai locali Victimuli e successivamente dai conquistatori Romani oltre 2100 anni fa.
Pranzo a buffet presso lo Chalet del Cercatore al Circolo Ippico La Serra di Zubiena.
Pomeriggio dedicato alla ricerca delle pagliuzze d'oro nel vicino torrente Elvo a Cerrione, guidati dagli esperti della Associazione Biellese Cercatori d'Oro, con la possibilità per i principianti di imparare le tecniche utilizzando gli attrezzi ed i consigli messi loro a disposizione dall'Associazione Biellese.
Iscrizione alla giornata £.10.000 - Pranzo £.20.000

Domenica 16/4/2000

Campionato Italiano "Goldpanning Indoor"

Ore 9.00 - Batterie di qualificazione categoria Uomini

Ore 12.00 - Gara a squadre

Ore 13.00 - Semifinali categorie Uomini e Donne

Ore 15.00 - Finali categorie Uomini, Donne, Veterani e Ragazzi (10-16)

Ore 17.00 - Premiazioni alla presenza delle Autorità Cittadine

Chiusura inderogabile delle iscrizioni alle ore 20.00 di Sabato 15/4

Iscrizione al Campionato Italiano Indoor £. 35.000 - Ingresso alla Mostra gratuito.

Parteciperanno i migliori Cercatori d'Oro di tutta Europa, tra cui alcuni Campioni del Mondo!

L'Associazione, parte fondamentale dell'organizzazione della manifestazione, avrà uno stand con un angolo "speciale" riservato ai propri Soci.

Non mancare!

EUROPE GOLD TOUR 2000

IL PRIMO PROGRAMMA DI VIAGGIO DEL 2000 PER I CERCATORI D'ORO ITALIANI

CAMPIONATO DEL MONDO W.G.A.

ZLATORIA - POLONIA

28 AGOSTO - 03 SETTEMBRE 2000

Autobus della Associazione Biellese per tutti i Cercatori d'Oro Italiani



PROGRAMMA PRELIMINARE DEL VIAGGIO

Sistemazioni possibili:

- 1 - Hotel
- 2 - Campeggio

Partenza il giorno 28 Agosto 2000 in prima mattinata

1) da Biella - Piazzale Stazione Ferroviaria (Gruppo Piemonte e Liguria)

2) da Ispra o Varese (Gruppo Lombardia e Veneto)

Durante il viaggio varie soste per esigenze tecniche e riposo.

Cena durante una sosta e Pernottamento in viaggio...

Martedì 29/8 Arrivo a Zlatoria in prima mattinata.

Sistemazione in albergo (1) o campeggio (2). Giornata libera.

*Mercoledì 30/8 e Giovedì 31/8 - Giornate organizzate a seconda
del programma dei Campionati del Mondo*

Possibili visite alla città e dintorni (ingressi Musei, miniere, non compresi).

*Giovedì 31/8 pomeriggio: presentazione del Campionato Europeo 2001
a cura della nostra Associazione (musiche, discorsi e... divertimento!)*

Tutti i pasti del viaggio sono liberi ed a carico dei singoli partecipanti.

da Venerdì 1 a Domenica 3/9/2000

Competizioni del Campionato del Mondo

Domenica in serata: partenza per il rientro - Viaggio notturno

Arrivo a Biella in giornata di Lunedì 4/9/2000

Il viaggio sarà organizzato con un minimo di 30 partecipanti con autobus 50 posti e con gruppi di 9 partecipanti ciascuno in pulmini 9 posti Volkswagen Transporter o Ford Transit (con aria condizionata).

Il costo del viaggio sarà definito al più presto
ovvero non appena sarà noto il numero dei partecipanti.

PRENOTAZIONE ENTRO IL 01/04/2000

Finlandia 2000

Viaggio incontro a Tankavaara per partecipare al **Campionato Finlandese di Ricerca dell'Oro**

Viaggio in aereo Milano - Ivalo via Stoccolma ed Helsinki. Pernottamenti: in tipiche casette di legno con riscaldamento, cucina, bagno e camera oppure in tenda (propria) nella taiga.

Trasferimenti all'interno della Finlandia con automezzo in locazione senza autista.

Escursioni previste dal programma: gita in battello sul Lago Inari all'isola di Ukko, vista guidata al Museo della Civiltà Lappone a Inari, visita al monumento al Cercatore d'Oro di Ivalo, visita guidata al Museo dell'Oro ed al Golden World di Tankavaara, escursione nella tundra (hiking) del Parco Nazionale Uhro Kekkonen, ricerca dell'oro in concessioni aurifere della zona.

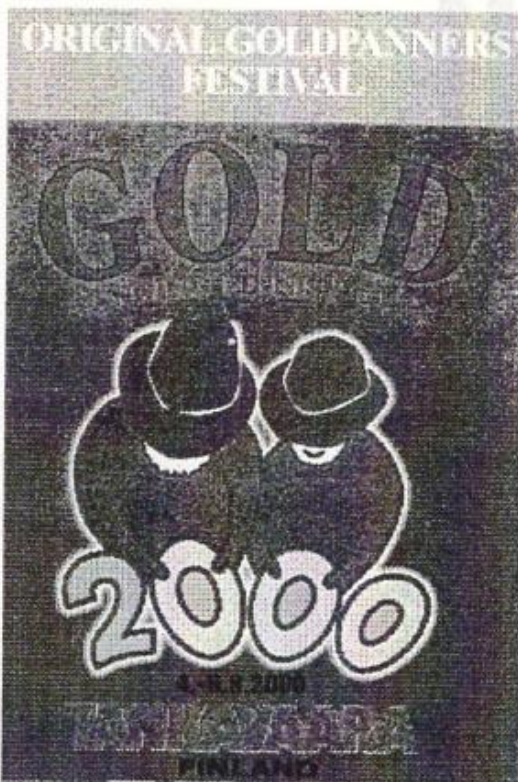
Escursioni facoltative: volo con idrovolante dal fiume Ivalo al lago Inari e ritorno.

Nel programma una cena al Ristorante dei Vecchi Cercatori d'Oro di Tankavaara e la partecipazione ad un pranzo nella tipica tenda Lappone durante la giornata di ricerca dell'oro sul fiume.

Costi definibili a seconda del numero dei partecipanti (circa £. 2.500.000 a testa)
Numero minimo per organizzare la trasferta: 8 adulti.

Durante il viaggio i partecipanti saranno assistiti da una guida a conoscenza di usi e consuetudini locali, luoghi e orari, parlante italiano.

Prenotazione entro il 01/05/2000!



Sul prossimo numero nuovi programmi di viaggi auriferi!

OR ALP 3 MAGGIO 2000

*LUOGO NON COMUNICATO (ALTA SAVOIA - FRANCIA)
dal 29 Aprile al 1° Maggio 2000*

*GIORNATE DI RICERCA DELL'ORO NEI TORRENTI ALPINI (DALL'ALTA SAVOIA AL PIEMONTE)
DA SABATO A LUNEDI - CON PARTECIPAZIONE LIBERA A TUTTI - CENA DEL SABATO TUTTI INSIEME!
UNA ORGANIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DI CERCATORI D'ORO
RHON'OR - ORPAILLEURS DU RHONE - FRANCIA / O.R.E. - ORPAILLEURS DE L'EST - FRANCIA
ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA*

*E DA QUEST'ANNO ANCHE CON GLI AMICI DELLA
GOLDSUCHERVEREINIGUNG - SVIZZERA / ASSOCIAZIONE SVIZZERA CERCATORI D'ORO
ORGANIZZATORI DEL CAMPIONATO MONDIALE 2003*

*PRENOTAZIONE DEL CAMPEGGIO E DEGLI ALBERGHI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ENTRO IL 09/04/2000
TELEFONATE O MANDATE UN MESSAGGIO ALL'A.B.C.D'ORO! ASCOLTANDO LA SEGRETERIA TELEFONICA
DELL'ASSOCIAZIONE SARA' POSSIBILE CONOSCERE I DETTAGLI DELLA TRASFERTA OLTRALPE!
CI SCUSIAMO CON I LETTORI, MA NON CI SONO ANCORA STATE FORNITE ALTRE INFORMAZIONI...*



Finlandia 2000

Viaggio incontro a Tankavaara per partecipare al
Campionato Finlandese di Ricerca dell'Oro
Viaggio in treno Milano - Ivalo via Stoccolma ed
Helsinki. Pernottamenti in tipiche casette di legno
con riscaldamento, cucina, bagno e camera oppure
in tenda (prova) nella tundra.
Testimoniati all'interno della Finlandia con auto-
mezzo in locazione senza guida.
Escursioni previste dal programma: gita in battello
sul Lago Inari all'isola di Ukkua, visita guidata al
Museo della Civiltà Lappona a Inari, visita al
monumento al Cercatore d'Oro di Ivalo, visita
guidata al Museo dell'Orn ad al Golden World di
Tankavaara, escursione nella tundra (tridng) del
Parco Nazionale Uluo Kekkonen, ricerca dell'oro in
concessioni sotterranee della zona.
Escursioni facoltative: volo con elicottero dal
fiume Ivalo al lago Inari e ritorno.
Nel programma una cena a ristorante del Vecchi
Cercatore d'Oro di Tankavaara e la partecipazione ad un pranzo nella tundra
Lappona durante la giornata di ricerca dell'oro sul fiume.
Costi definitivi a seconda del numero dei partecipanti (circa € 2.500,000 a
numero minimo per organizzare la trasferta: 8 adulti.
Durante il viaggio i partecipanti saranno assistiti da una guida e conoscerà
e consuetudini locali, usanze e orari, parlano italiano.
Previsione entro il 01/02/2001

In copertina: Martina Ramella sull'Elvo a Borriana, immagine ufficiale del Campionato Europeo di Ricerca dell'Oro 2001.

"La Picaja"

Dal 1991 è il notiziario ufficiale della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro
fondata nel 1987

Sede Legale: Via Luciano Debernardi n.50
13888 Fraz. Vermogno ZUBIENA BI

Recapito Postale: MAIL ADDRESS:
P.za Mazzini n.54 - 13872 BORRIANA BI
Fax 015.94.939 (ore ufficio) - Telef. 0330.681.983 con Segreteria

E-mail: abccodoro@abccodoro.biella.it - Internet: <http://www.abccodoro.biella.it>
Codice fiscale: 90015700025 - Partita I.V.A.: 01913420020

Il numero telefonico dell'Associazione corrisponde ad un telefono mobile: è presente la segreteria ed è possibile lasciare messaggi. Saremo reperibili anche durante le manifestazioni in qualsiasi posto si svolgano in Italia.

La Picaja è la pubblicazione bimestrale ufficiale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro. Quanto pubblicato sul presente periodico non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorchè gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con le riviste di Associazioni analoghe. Viene inoltre inviata gratuitamente ad Enti e Sponsor. E' scambiata con le analoghe riviste: Golden Times della World Goldpanning Association, Feuilles d'Or della Federation Francaise d'Orpailage, Guldvaskar'n della Svenska Guldvaskarföreningen, Goldwäscherzytig della Schweiz Goldwäscher-vereinigung, Let's Gold Talk della Goldwäscher-verein Österreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Finlandia, Svizzera, Francia, Austria, Gran Bretagna, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, USA, Giappone, Canada, Sud Africa, Australia, Olanda, Belgio, Nuova Zelanda, Spagna, Svezia, Germania) ed ai Sindaci dei Comuni di Zubiena, Borriana, Biella, Cerrione, Mongrando, al Presidente della Provincia di Biella, all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all'Ente di Gestione Riserva Naturale Speciale della Bessa, Informagiovani di Biella e Cossato, A.T.L. Biellese, giornali locali biellesi, Alpi TV SuperSix, RAI e Mediaset.
L'edizione 2000 ha una tiratura di 250 copie per uscita